

Monica Barni, Anna Bandini, Laura Sprugnoli, Silvia Lucarelli,
Anna Maria Scaglioso, Beatrice Strambi, Chiara Fusi, Anna Maria Arruffoli

Linee guida CILS

Certificazione di Italiano come Lingua Straniera
Università per Stranieri di Siena



UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA



Presentazione di Massimo Vedovelli



Guerra Edizioni

Natura giuridica

Ai sensi della Legge 17/02/1992 n. 204 e dell'Art. 11 dello Statuto dell'Università per Stranieri di Siena, la Certificazione CILS è titolo ufficiale di competenza in italiano come lingua straniera. In base ad una convenzione quadro, il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana individua gli Istituti Italiani di cultura nel mondo quali sedi primarie di esame. La CILS è riconosciuta dal Ministero dell'Università e della Ricerca come titolo per l'accesso al sistema universitario italiano: il possesso del livello DUE-B2 esonera gli studenti extra-comunitari dall'esame di lingua italiana.

Gli studenti stranieri laureandi ai corsi di laurea dell'Università per Stranieri di Siena devono superare il livello Quattro-C2 della certificazione CILS. Il superamento dell'esame fa loro ottenere 5 CFU.

La validità legale della CILS all'estero dipende dagli ordinamenti degli Stati e delle loro istituzioni.

Centro CILS - Certificazione di Italiano come Lingua Straniera dell'Università per Stranieri di Siena

Direttore: Prof.ssa Monica Barni

Laboratorio di ricerca sul testing: Dott.sse Laura Sprugnoli, Silvia Lucarelli, Anna Maria Scaglioso

Laboratorio di ricerca sulla valutazione e la validazione: Dott.sse Anna Bandini, Beatrice Strambi

Segreteria amministrativa: responsabile Dott.ssa Chiara Fusi, Sig. Giacomo Cambiaggi

Divisione Servizi agli studenti - Ufficio della Certificazione CILS: Dott.ssa Luana Bellini, Dott. Massimiliano Giardi

Ricercatori aderenti al Centro CILS: Dott.ssa Carla Bagna, Dott.ssa Sabrina Machetti

Contribuiscono alla realizzazione della Certificazione CILS il Centro Audiovisivi dell'Università per Stranieri di Siena, lo studio di registrazione Francini di Arezzo e la casa editrice Guerra Edizioni di Perugia.

Il Centro CILS ringrazia tutti coloro che contribuiscono al successo della Certificazione CILS: i valutatori, i somministratori nelle sedi di esame in Italia e all'estero, chi orienta e prepara i candidati ai livelli d'esame.

Pur condividendo i contenuti dell'intero testo che riprende e aggiorna quanto contenuto in Vedovelli M., (a cura di), 1999, *Linee guida CILS*, Siena, Università per Stranieri, i singoli autori sono responsabili delle diverse parti delle presenti *Linee guida CILS* così come indicato:

Monica Barni: paragrafi 1.4; 1.4.1; 1.4.2; 1.4.3; 1.4.5

Anna Bandini: paragrafi 1.4.5.1; 1.4.5.2; 1.4.5.3; 2.4

Laura Sprugnoli: paragrafi 1.4.4; 1.4.4.1; 1.4.4.5; 2.5

Silvia Lucarelli: paragrafi 1.1; 1.2; 1.3; 2.6; 3.1

Anna Maria Scaglioso: paragrafi 1.4.3.1; 1.4.4.2; 1.4.4.3; 1.4.4.4; 2.7.; 3.2

Beatrice Strambi: paragrafi 1.4.3.2; 2.1; 2.2; 2.3; 3.3

Chiara Fusi: paragrafi 4.1; 4.2; 4.3; 4.4; 4.5

Anna Maria Arruffoli: paragrafo 3.1.1

Questa pubblicazione contiene la descrizione della *CILS-Certificazione di Italiano come Lingua Straniera*: i presupposti teorici, le caratteristiche dei sei livelli CILS, le informazioni necessarie ai candidati e alle sedi di esame per l'iscrizione e la preparazione degli esami. Le *Linee guida CILS* sono utili a:

- docenti, come supporto per la loro azione didattica;
- responsabili delle sedi di esame in generale, chi orienta i candidati nella scelta dei livelli più adeguati alla loro preparazione e alle loro esigenze di utilizzo della certificazione;
- candidati, che possono trovare informazioni utili per prepararsi agli esami;
- autori di materiali didattici;
- tutti coloro che vogliono conoscere la descrizione dei livelli di competenza testati dalla CILS.

I edizione

© Copyright 2009 - Università per Stranieri di Siena

ISBN 978-88-7715-974-8

Proprietà letteraria riservata

I diritti di traduzione di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e le copie fotostatiche), sono riservati per tutti i paesi.

Gli Autori e l'Editore sono a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare nonché per involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti dei brani o immagini riprodotte nel presente volume.

Guerra Edizioni

via Aldo Manca, 25 - Perugia (Italia)
tel. +39 075 5289090
fax +39 075 5288244
e-mail: info@guerraedizioni.com
www.guerraedizioni.com

Indice

Presentazione	p.	5
----------------------------	----	---

Sezione I: i presupposti teorici della certificazione CILS

1.1 La CILS - Certificazione di Italiano come Lingua Straniera	p.	9
1.2 A chi serve la certificazione CILS		9
1.3 A che cosa serve la certificazione CILS		9
1.4 Le scelte teorico-operative per la certificazione CILS		10
1.4.1 Il Centro CILS		10
1.4.2 Analisi dei tipi di pubblici, motivazioni e bisogni linguistici		11
1.4.3 Il modello di competenza e i parametri europei di certificazione		11
1.4.3.1 Il collegamento al <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue</i>		12
1.4.3.2 I test nelle prove CILS		13
1.4.4 Gli strumenti e i criteri per la misurazione e la valutazione della competenza		16
1.4.4.1 Le prove CILS		16
1.4.4.2 Le caratteristiche dei test di produzione scritta e orale		16
1.4.4.3 Le procedure di valutazione		17
1.4.4.4 I criteri di valutazione		17
1.4.4.5 L'attribuzione dei punteggi		18
1.4.5 Considerazioni etiche		19
1.4.5.1 Come viene garantita l'affidabilità delle prove		19
1.4.5.2 <i>L'item analysis</i>		19
1.4.5.3 <i>Inter e intra-raters reliability</i>		19

Sezione II: i livelli di certificazione CILS

2.1 I livelli CILS basici		21
2.1.1 Il livello CILS A1		22
2.1.2 Il livello CILS A2		26
2.2 Il livello CILS UNO–B1		29
2.3 Il livello CILS DUE–B2		32
2.4 Il livello CILS TRE–C1		36
2.5 Il livello CILS QUATTRO–C2		40
2.6 Tabelle riassuntive dei livelli CILS		43

Sezione III: la somministrazione degli esami CILS

3.1 Come si svolgono gli esami	47
3.1.1 Comportamenti del somministratore nel test di produzione orale	47
3.2 Come preparare i candidati	49
3.3 I materiali per prepararsi agli esami	49

Sezione IV: le procedure amministrative

4.1 Convenzioni e sedi di esame	51
4.2 Informazioni e iscrizioni dei candidati agli esami	51
4.2.1 Candidati diversamente abili	52
4.3 Pagamento delle tasse di esame	52
4.4 Comunicazione dei risultati	52
4.5 Rilascio dei certificati	52
4.6 Procedure per i reclami	52
4.7 Premi CILS	53
4.8 Contatti	53

4

Appendice: Linee guida EALTA per le buone pratiche	55
---	-----------

Presentazione

Appare difficile, a chi scrive, realizzare una presentazione delle *Linee Guida* della CILS - Certificazione di Italiano come Lingua Straniera. È difficile, perché una asettica presentazione non riuscirebbe a dare conto della ricchezza dell'esperienza che chi scrive ha avuto modo di vivere con la CILS; è difficile, perché esaminare e discutere le scelte scientifiche e metodologiche della CILS porterebbe necessariamente a un testo ben più ampio di una presentazione. Rimane il cercare di seguire una via intermedia fra questi due estremi, e tentare un bilancio che, a chi scrive, consenta di delineare il senso profondo di quello che è stata l'esperienza della CILS. Chi scrive è stato uno dei fondatori della CILS; ne è stato direttore fino al 2004; da Rettore dell'Università per Stranieri di Siena ha sostenuto l'opera del Centro CILS riformandone il regolamento istitutivo in modo da garantirle maggiore autonomia e responsabilità di ricerca e di azione generale. I ricordi, la passione di una esperienza fra le più belle e coinvolgenti per complessità del tema e per la sua rilevanza scientifica (e, forse ancor più, civile) non rendono lucida e soprattutto sintetica la possibile presentazione. Non è poi certo cosa leggera trovare il senso profondo delle vicende che hanno portato a costituire e guidare un gruppo di ricerca, impegnato sul versante della ricerca pura e contemporaneamente su quello applicativo nell'elaborare modelli teorici e nel confrontarsi con le esperienze delle altre certificazioni dell'italiano e con quelle delle altre lingue che da molti più anni hanno imboccato la via delle certificazioni. Guardarsi indietro e ripercorrere la strada che ha portato al successo attuale della CILS è cosa che è già stata fatta: la mole delle pubblicazioni varie, dagli articoli al *Manuale della certificazione dell'italiano L2* al più recente *Vademecum* realizzato per il FAPI – Fondo Formazione Piccole e Medie Imprese, dà conto della storia della CILS. Allora, che cosa si può tentare per presentare queste nuove *Linee Guida* della CILS?

Cercare di sintetizzare il senso profondo di una esperienza di ideazione, costruzione, diffusione di una Certificazione di Italiano Lingua Straniera significa coglierne l'essenza in rapporto ai piani sui quali essa ha agito: ne vengono coinvolti almeno il piano della ricerca scientifica, quello delle metodologie dell'insegnamento linguistico, quello della politica linguistica promossa dalle Istituzioni. Non è cosa da poco, ce ne rendiamo ben conto! Eppure, tentando una sintesi, eliminando tutti i possibili tratti che non arrivano a cogliere l'essenza dell'identità della CILS, ciò che rimane come essenziale nella posizione della CILS in rapporto ai piani menzionati è il suo essere stata e essere ancora una specie di 'pietra di inciampo', un qualcosa su cui innanzitutto noi che ne siamo i suoi autori e tutti gli altri che con la CILS si sono rapportati hanno sbattuto, con cui si sono scontrati. La CILS è stata comunque una cosa mai priva di una caratterizzazione forte, identitaria, marcata.

Forse, tale carattere di pietra di inciampo, di scoglio non aggirabile per i problemi che poneva, per le scelte che faceva, non è stato generato solo dalle personalità di chi ne era ed è autore. Forse, ha risentito del carattere della Città di Siena, di quel 'carattere senese' (tanto più sorprendente e ammirevole per chi – come chi scrive – non è senese) che è il senso di una toscanità irriverente; quello di una libertà sempre e comunque difesa, a raccolta nello spirito municipale, piccolo, forse anche ristretto, ma sempre anelante alla libertà, al senso critico che alimenta e vivifica le opere dell'ingegno e il farsi della conoscenza. E insieme al municipalismo libertario e irriverente; insieme allo spirito di contrada, di coesione e di forza del gruppo, la generosità infinita, il darsi fino allo spasimo per ciò in cui si crede. Libertà e municipalità; chiusura nel gruppo a difesa della propria identità e generosa apertura agli altri: questa è l'essenza del percorso e dell'esperienza della CILS, e sulle pietre di una porta della Città di Siena è proprio scritto *Cor magis tibi Sena pandit, "ancor più [delle sue porte] Siena ti apre il suo cuore"*. Si tratta di un motto che indica la più intima essenza della Città nei rapporti con gli altri, di apparente chiusura, ma di più profonda e reale generosa apertura; così, a nostro parere, tale motto può valere anche per la CILS.

Proprio a causa di tali caratteri la CILS, intendendo qui con tale sigla non solo il prodotto certificatorio che si concretizza nelle prove che almeno due volte all'anno coinvolgono centinaia di sedi in Italia e nel mondo, e diverse migliaia di stranieri ogni volta, ma intendendo il processo e l'esperienza complessiva del gruppo di tutti coloro che la fanno come progettisti, autori, valutatori ecc.; proprio a causa di tali caratteri, dunque, la CILS ha sempre cercato la via più innovativa; ha sempre voluto fare la scelta più creativa, meno banale, più irriverente nei confronti di ogni tipo di sistema consolidato di conoscenze e pratiche sulla materia certificatoria. La prima

giustificazione che ci siamo dati, all'inizio degli anni Ottanta, era che le certificazioni dell'italiano arrivavano in ritardo rispetto a quelle delle altre lingue e che, di conseguenza, o si sceglieva di copiare gli altri, o si creava a tutti i costi una specifica identità per il prodotto certificatorio italiano, per tenere presente e esaltare la sua storia linguistica, i caratteri anche istituzionali della sua diffusione fra gli stranieri, le motivazioni dei suoi pubblici. Allora non ricorrevamo, come facciamo oggi, al modello concettuale del 'mercato globale delle lingue': lo intuivamo oscuramente, mentre ci era ben chiaro che la concorrenza rispetto alle altre lingue (e anche rispetto alle altre certificazioni di italiano) dovesse passare necessariamente attraverso l'elaborazione di una identità originale. Questo abbiamo fatto; questo ha generato la storia e l'essenza della CILS: una storia di dialogo con gli altri soggetti italiani e stranieri; con le Istituzioni e il mondo della formazione; con gli insegnanti e con i possibili pubblici della CILS; con le sedi che immediatamente avevano guardato alla CILS con simpatia e a quelle che cominciavano a interessarsi a noi. Una storia di dialogo vero, cioè il più delle volte teso, sempre però aperto a accogliere le ragioni degli altri quando fossero proposte con onestà intellettuale e civile; sempre basato sulla forte istanza propositiva di senso critico. Dialogo, perciò, che spesso è stato scontro, anche duro, a volte irreparabilmente inconciliabile fra posizioni teoretiche e gestionali diverse, ma anche su più profonde scelte di riferimenti etici e civili.

Sul piano dei modelli teoretici di riferimento, la dialettica si è svolta innanzitutto all'interno del gruppo di progettazione della CILS: l'esigenza di trovare vie innovative e creative, al fine di definire una più netta identità, ha sempre dovuto confrontarsi con la necessità di adeguarsi ai tratti più generalmente condivisi dei modelli di valutazione certificatoria impostisi a livello internazionale. Ciò non ha sempre visti immediatamente concordi le diverse posizioni interne, ma comunque ha visto sempre il concorso di tutti e di tutte le diverse posizioni verso la creazione di un prodotto di alta qualità. Un altro tema sul quale le opinioni sono state diverse e la dialettica interna anche tesa è stato quello delle scelte certificatorie per gli immigrati stranieri in Italia. La CILS, infatti, è stata la prima a riflettere sui bisogni certificatori di tale pubblico: si era all'inizio degli anni Novanta, e una sperimentazione con l'IRRSAE Piemonte era sfociata verso tale esigenza. Sperimentazioni, confronti fra ipotesi di lavoro diverse, analisi dei risultati, e infine la scelta di non elaborare uno specifico strumento per gli immigrati, visto il rischio di un uso discriminatorio e segregazionista che ne poteva derivare, ma di utilizzare anche per tale pubblico la versione 'standard' della CILS. Una scelta complessa, giunta alla fine di un percorso lungo di lavoro, ma rendicontata formalmente, pubblicata. E questa istanza di rendicontazione pubblica ci ha caratterizzati sempre e in modo assoluto, come un fondamento etico.

Sul piano del confronto con le altre certificazioni, la competizione è stata sempre equilibrata dalla consapevolezza della necessità di creare un sistema plurimo di certificazioni italiane: nonostante le a volte profonde differenti posizioni e scelte teoretiche, metodologiche e gestionali, questo secondo aspetto è prevalso sul conflitto possibile derivante dalla competizione spinta. Si tratta, a nostro avviso, di un risultato importante.

Gli scontri più aspri, invece, si sono avuti nei confronti dell'azione istituzionale, spesso manifestante una idea di politica linguistica non-europea, se non addirittura anti-europea. Se il Consiglio d'Europa vede nella pluralità delle certificazioni per una stessa lingua un fattore di ricchezza, purché tutte si riconoscano nei parametri del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue*, la posizione di diverse Istituzioni italiane mira a perpetuare il paradigma (di spirito westfaliano) 'una lingua – una certificazione'. Le giustificazioni adottate non hanno alcuna base scientifica; non tengono conto del fatto che le Certificazioni rilasciate dalle tre Università che sono Enti Certificatori costituiscono titoli di studio, e che perciò sono subordinate alle leggi che regolano tale materia. Troppo spesso abbiamo vissuto scontri aperti e duri con burocrati ministeriali incapaci di cogliere il ruolo vincente per l'italiano derivante dalla pluralità degli strumenti certificatori e dalle loro diverse identità, e ugualmente sordi a ciò che la ricerca scientifica indica. In tale lotta siamo stati sempre sostenuti dallo spirito di libertà della ricerca e dallo spirito critico, alimentato da quel senese senso di libertà che ci porta a rifiutare i compromessi quando questi sono non decorosi. Le ridicole argomentazioni che le certificazioni di italiano 'siano troppe e perciò provochino difficoltà organizzative' alle sedi di esame delle nostre Istituzioni all'estero nascondono solo la mancanza di risorse che a tali sedi sono attribuite da uno Stato che non ha mai avuto una coerente e seria politica culturale di diffusione dell'italiano, e che il più delle volte la delega alla prassi della burocrazia.

Non infrequentemente, infine, ci siamo confrontati con gli insegnanti: ma il dialogo con gli insegnanti è stato sempre leale, aperto, mirante a migliorare i modelli e i modi di valutare la competenza linguistica di adulti, giovani e giovanissimi stranieri, nella consapevolezza, anzi, di contribuire a sviluppare nel sistema formativo italiano in Italia e nel mondo una più solida cultura della valutazione delle competenze linguistico-comunicative.

Infine, dobbiamo necessariamente ricordare il confronto con la società e la politica italiana, troppo spesso impegnata nel non riconoscere i diritti all'espressione, i diritti linguistici fondamentali. Ciò esplode nel caso degli immigrati stranieri e nel tentativo di alcune forze politiche di usare la valutazione certificatoria non come strumento di inclusione sociale e per l'esercizio dei diritti fondamentali all'espressione, ma come strumento di esclusione, filtro discriminatorio. Né possiamo accettare che possano esservi presso altri soggetti certificatori tentazioni a cedere a tale richiamo proveniente da certe ideologie: la valutazione certificatoria si appoggia, si deve appoggiare su un'etica forte, su un sistema forte di valori civili, sul riconoscimento che la lingua, la semiosi verbale e, di conseguenza, anche gli strumenti certificatori che si applicano alla lingua si fondano su una essenza valoriale che è il lottare contro l'inespresso e l'inesprimibile, e il lottare per creare rapporti di socialità fra pari. Che cosa è derivato da questa CILS, aspra e libera; generosa, aperta e forte nel suo senso di identità e di indipendenza?

Innanzitutto, un innegabile e progressivamente crescente successo, dato dalle decine di migliaia di candidati stranieri e dalle centinaia di sedi di esame in Italia e all'estero. Anche la scelta forte di valutare comunque a Siena le prove orali è stata vincente: ha convinto gli operatori che fosse in grado di garantire la qualità della valutazione e ha consentito di resistere alle facili tentazioni di abbassare la possibilità di controllo della qualità della valutazione.

I corsi destinati a formare le figure coinvolte nelle operazioni di valutazione certificatoria (commissari di esame, valutatori di competenze, ma anche docenti di corsi di preparazione agli esami) hanno creato una rete fitta di legami con le figure professionali maggiormente impegnate nella diffusione dell'italiano fra gli stranieri. Il legame stretto fra tali corsi e la generale offerta formativa dell'Università per Stranieri di Siena (con le sue lauree, lauree magistrali, scuole di dottorato e di specializzazione, master) ha contribuito a creare quel ventaglio di figure professionali che sono necessarie per far stare, anche nel campo della valutazione certificatoria, l'italiano in posizione forte entro il mercato globale delle lingue. E, cosa non secondaria, ha anche permesso di creare a tali figure posti di lavoro entro l'industria nazionale della lingua italiana, con i cui rappresentanti più autorevoli – ad esempio, le Edizioni Guerra – la CILS ha un rapporto di intensa collaborazione.

Dallo spirito di innovazione sono derivati spesso confronti tesi e scontri, ma anche indubbi risultati positivi: il *Label* – il più alto riconoscimento nel settore della diffusione delle lingue – attribuito alla CILS dal Consiglio d'Europa; la prima Certificazione italiana a coprire tutti i sei livelli proposti dal citato *Quadro Comune Europeo* (A1, A2, B1, B2, C1, C2); la prima Certificazione italiana a diffondersi nei Centri e nelle strutture deputate all'insegnamento dell'italiano agli immigrati stranieri; la Certificazione che non ha paura di confrontarsi con il nuovo, di aprire nuove strade, anche se ciò provoca fatica, confronti, financo aspri scontri.

Ci accompagna in tale percorso la voglia di rivendicare sempre a ciò che facciamo la dignità del pensiero critico che contraddistingue la ricerca scientifica, che è l'anima di una Università; ci accompagna e ci sostiene il senso del compito che stiamo svolgendo al servizio della presenza dell'italiano fra gli stranieri, non inteso come presuntuosa superiorità, ma come offerta, agli stranieri, di strumenti per creare nuovi spazi di senso nel contatto con la nostra lingua-cultura. Ci sostiene la fiducia che ci è rivolta da chi sceglie la CILS perché conosce il suo rigore e la sua serietà, e che vede in queste il miglior viatico per la soddisfazione del vedere certificato il proprio italiano e la sicurezza dell'alto grado di spendibilità sociale che deriva da tale certificazione. Infine, ma non ultimo, ci sostiene il dialogo costante con gli insegnanti, con gli operatori che a vario titolo agiscono in Italia e all'estero con gli stranieri per sviluppare le loro competenze espressive, linguistico-comunicative: da loro impariamo sempre.

Alle amiche e agli amici che lavorano nel Centro CILS va il mio ringraziamento, come Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, per quanto fatto in questi anni, e per quanto di innovativo, bello, intelligente e saggio sapranno ancora realizzare.

Massimo Vedovelli
Rettore dell'Università per Stranieri di Siena

Sezione I: presupposti teorici della certificazione CILS

1.1 La CILS - Certificazione di italiano come lingua straniera

La CILS, Certificazione di Italiano come Lingua Straniera, realizzata dall'Università per Stranieri di Siena, è il titolo ufficiale che dichiara il grado di competenza linguistica-comunicativa in italiano come lingua straniera. La certificazione CILS è rilasciata dall'Università dopo un esame costituito da test sulle abilità comunicative. La competenza in italiano come lingua straniera viene descritta, misurata, valutata e garantita con criteri scientifici.

La certificazione CILS verifica la capacità di uso della lingua in situazioni comunicative e in rapporto alle loro caratteristiche socio-culturali e socio-linguistiche. Le prove della CILS propongono la lingua italiana nelle sue strutture standard, di uso contemporaneo, sia per lo scritto che per il parlato.

La certificazione CILS misura la competenza linguistica e comunicativa in sviluppo: è articolata in livelli che corrispondono a gradi di competenza progressivamente più ampi e a diversi contesti sociali di uso della lingua. I livelli sono sei: livello A1, livello A2, livello UNO-B1, livello DUE-B2, livello TRE-C1, livello QUATTRO-C2.

Ogni livello CILS è autonomo e completo: la certificazione di ogni livello dichiara un grado di capacità comunicativa adeguato a specifici contesti sociali, professionali, di studio.

Ogni esame CILS è costituito da cinque parti, con prove sulle abilità di base: ascolto, lettura, produzione scritta, produzione orale, analisi delle strutture di comunicazione¹.

Per sostenere le prove di un livello non è necessario avere superato un esame CILS di livello inferiore.

1.2 A chi serve la certificazione CILS

La certificazione CILS è utile a cittadini stranieri o a cittadini italiani residenti all'estero (discendenti di emigrati italiani, italiani con doppia cittadinanza ecc.) per misurare la propria competenza in italiano. Le prove della certificazione CILS non sono legate a particolari metodi o tipi di corsi di lingua: ogni candidato può prepararsi agli esami di certificazione CILS nel modo che ritiene più appropriato e più adeguato al raggiungimento della competenza linguistico-comunicativo prevista. Per sostenere gli esami CILS non è necessario avere titoli di studio specifici, ma solo una conoscenza della lingua italiana corrispondente ai parametri indicati per ciascun livello CILS.

1.3 A che cosa serve la certificazione CILS

La certificazione CILS è utilizzabile per l'inserimento nel mondo del lavoro e dello studio, per l'iscrizione alle università italiane, per l'insegnamento dell'italiano, per ogni ulteriore ambito d'uso in cui sia richiesto un determinato livello di competenza nella lingua italiana attestato formalmente. La certificazione costituisce comunque un obiettivo da raggiungere e, in quanto tale, rappresenta uno stimolo per la motivazione all'apprendimento della lingua.

Molte aziende italiane che operano all'estero o che vogliono assumere personale straniero, o aziende straniere che hanno rapporti commerciali con l'Italia richiedono il possesso del certificato CILS in base alle funzioni lavorative che i dipendenti dovranno svolgere.

A seguito del D.M. 04/06/2010 il certificato di livello A2 è uno dei requisiti fondamentali per ottenere il permesso di soggiorno a lunga scadenza.

Il livello minimo richiesto per iscriversi a una università italiana è il livello CILS DUE-B2: gli studenti extracomunitari che possiedono tale livello sono esonerati dalla prova di conoscenza della lingua italiana nell'università di arrivo. Lo studente straniero in possesso di un certificato CILS di livello TRE-C1 o di livello

¹ Fanno eccezione i moduli per l'integrazione in Italia dei livelli A1 e A2 e bambini del livello A1, nei quali non è presente il test di *Analisi delle strutture di comunicazione*.

QUATTRO-C2 può ottenere un punteggio supplementare ai fini dell'inserimento nelle graduatorie degli idonei. La competenza comunicativa verificata dalla certificazione CILS consente anche l'accesso agli usi linguistici degli ambiti tecnico-specialistici: lo straniero in possesso di un adeguato livello CILS può orientarsi nei testi specialistici e individuarne i contenuti informativi e le funzioni comunicative principali.

1.4 Le scelte teorico-operative della certificazione CILS

“Certificare” significa “fotografare, misurare e valutare” la competenza linguistico-comunicativa in un dato momento del percorso di apprendimento, a prescindere dal tipo di formazione/istruzione ricevuta da parte di chi sostiene un esame di certificazione. La valutazione certificatoria si distingue dagli altri tipi di valutazione perché deve essere indipendente da tutti i soggetti che entrano in gioco nel processo di sviluppo della competenza e deve essere neutra rispetto ad essi. Questo implica necessariamente che tutte le operazioni inerenti a questa pratica debbano essere gestite da un soggetto terzo, diverso rispetto al soggetto che eroga la formazione: funzione primaria dell'ente/soggetto certificatore è infatti di essere garante a livello individuale e sociale della competenza raggiunta da chi si sottopone al suo giudizio.

Gli aspetti cardine della valutazione certificatoria, quelli che un ente con la funzione di garante nei confronti degli individui e della collettività è chiamato ad affrontare, riguardano almeno i seguenti temi:

- analisi della posizione della lingua oggetto di valutazione nel mondo: tipi di pubblici, motivazioni e bisogni linguistici;
- analisi dei tratti strutturali della lingua oggetto di valutazione, dei modelli della competenza nella L2 certificata e delle possibilità e condizioni della spendibilità;
- analisi degli strumenti metodologici per la misurazione e la valutazione della competenza e la loro applicazione;
- considerazione delle questioni etiche relative alle conseguenze individuali, sociali, educative e politiche dell'uso dei test.

Ciascuno di questi temi è oggetto di ricerca e rendicontazione da parte del Centro CILS.

1.4.1 Il Centro CILS

La certificazione CILS è stata progettata e realizzata all'interno del Centro CILS, un Centro di Ricerca e Servizi che ha una autonoma natura entro l'Università per Stranieri di Siena, ed è indipendente dai Centri che erogano servizi di formazione linguistica. La natura stessa del Centro, responsabile e autonomo a livello teorico e operativo, ha fatto sì che all'interno di esso si potesse sviluppare una attività di ricerca, sia per quanto concerne i modelli teorico-metodologici di riferimento per la descrizione e l'articolazione in livelli della competenza linguistico-comunicativa, sia per le scelte relative alla sua verifica, valutazione e certificazione. L'attività di ricerca è sempre affiancata da percorsi di formazione svolti sia in Italia sia all'estero, da parte di tutti i suoi addetti. Il personale di ricerca del Centro CILS ha un profilo di alta qualificazione nei settori di linguistica teorica e applicata, di linguistica educativa, di *language testing*, di trattamento informatico e di analisi statistica dei dati.

Il Centro CILS inoltre mantiene costanti contatti con centri universitari e associazioni (*ILTA, International Language Testing Association; EALTA, European Association for Language Testing and Assessment*) e con docenti italiani e stranieri esperti nella valutazione delle competenze linguistico-comunicative. I risultati delle ricerche, oltre ad essere utilizzati a livello applicativo per la realizzazione della certificazione, sono stati presentati a numerosi convegni nazionali e internazionali e in pubblicazioni a stampa.

Le attività di ricerca promosse dal Centro CILS hanno coinvolto anche l'offerta formativa dell'Università per Stranieri di Siena nei suoi vari livelli. Su tematiche inerenti la certificazione sono state realizzate e sono in corso di realizzazione tesi di laurea, di laurea specialistica, di specializzazione e di dottorato di ricerca.

Tutto questo testimonia che la ricerca scientifica e la rendicontazione delle scelte effettuate e dei risultati ottenuti sono attività centrali e imprescindibili nell'elaborazione del modello CILS e nella prassi operativa.

1.4.2 Analisi dei tipi pubblici, motivazioni e bisogni linguistici

La certificazione CILS ha da sempre posto al centro del processo di valutazione l'apprendente, così come raccomandato dalla politica linguistica europea. Gli apprendenti di una lingua sono prima di tutto utenti della lingua, in quanto membri di una società, e si trovano a svolgere dei compiti di tipo linguistico ma non solo, diversificati in base a particolari insiemi di circostanze, in ambienti specifici e all'interno di determinati campi d'azione. Pertanto uno degli oggetti di ricerca della CILS è il reale assetto della lingua italiana nel mondo, attraverso i continui monitoraggi realizzati sulla sua mutevole condizione.

Senza una previa indagine conoscitiva non sarebbe stato possibile affrontare, ad esempio, l'analisi della certificazione nelle fasi iniziali del processo dello sviluppo della competenza in italiano L2 (livelli A1 e A2 del Consiglio d'Europa), descriverne le caratteristiche e le funzioni, identificando le diverse tipologie di pubblico e i loro diversi bisogni di interazione linguistica. L'indagine sui tipi di pubblico (che ha avuto come diretta conseguenza la considerazione dei fattori, interni ed esterni dell'apprendimento, come l'età, la L1, l'azione esercitata dal contesto di interazione comunicativa come la scuola o la strada, o l'ambiente di lavoro, da cui è fortemente condizionato l'input al quale gli apprendenti sono esposti) ha portato alla realizzazione di moduli differenziati a seconda dei destinatari: per l'integrazione in Italia; per i bambini e per gli adolescenti.

Il Consiglio d'Europa, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Isfol), ha premiato la ricerca e la sperimentazione realizzate dal Centro CILS attribuendo ai moduli certificatori per i livelli A1 e A2, il Label europeo 2004, riconoscimento per i prodotti più innovativi nel campo della diffusione e dell'insegnamento delle lingue.



1.4.3 Il modello di competenza e i parametri europei di certificazione

La definizione di un modello di competenza linguistica e comunicativa ha da sempre costituito un oggetto centrale della ricerca del Centro CILS. La competenza linguistico-comunicativa è stata definita in rapporto alle sollecitazioni comunicative dell'ambiente e dei contesti sociali che l'apprendente dovrà dimostrare di saper gestire: contesti che possono spaziare da quelli della quotidianità a quelli di studio e di lavoro. Indice dello stato della competenza è il grado di mobilità dell'individuo, la sua capacità di muoversi all'interno dello spazio linguistico, la capacità di gestire contesti d'uso linguistici diversi. Ognuno dei sei livelli di certificazione, autonomo e completo, dichiara e garantisce la capacità di uso dell'italiano in determinati domini, situazioni di interazione e contesti comunicativi: si passa dagli usi in contesti quotidiani agli usi che coinvolgono anche il settore lavorativo e professionale. Per una riflessione più approfondita su tali tematiche rimandiamo a tre volumi in cui vengono discusse le scelte operate dal Centro CILS. Ci riferiamo a Vedovelli M., 2002, *Guida all'italiano di stranieri. La prospettiva del Quadro comune europeo per le lingue*, Roma, Carocci, il primo volume che esamina e discute il *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue* (Council of Europe, 2001, *Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment*, Modern Languages Division, Strasbourg, Cambridge, Cambridge University Press), oggi documento imprescindibile per tutti coloro che si occupano di apprendimento, insegnamento e valutazione delle lingue. In secondo luogo ricordiamo Barki et al., 2002, *Valutare e certificare l'italiano di stranieri. I livelli iniziali*, Perugia, Guerra Edizioni, in cui viene affrontata la descrizione dei momenti di avvio dello sviluppo della competenza in lingua italiana. Infine consigliamo la lettura del volume Vedovelli M. (a cura di), 2005, *Manuale della certificazione dell'italiano L2*, Roma, Carocci, il primo manuale pubblicato in Italia sui temi della valutazione certificatoria della competenza linguistico-comunicativa.

Occorre sottolineare che la certificazione CILS è progettata e realizzata tenendo conto dei parametri di certificazione promossi dal Consiglio d'Europa, contenuti nel citato *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue* (d'ora in poi *QCER*), e dalle altre istituzioni europee che si occupano della diffusione delle lingue e delle culture. Il Centro CILS partecipa alla fase pilota per la verifica del *Manual for Relating Language Examination to the Common European Framework of Reference for Languages - Preliminary Pilot Version*, documento redatto dal Consiglio d'Europa nel 2003 mirante a garantire la trasparenza e la corrispondenza dei sistemi di certificazione delle lingue europee (d'ora in poi *Manual*).

La tabella Tab. 1 mostra la corrispondenza fra i livelli della certificazione CILS e quelli proposti del Consiglio d'Europa.

TAB. 1 - CORRISPONDENZA FRA I LIVELLI DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO E I LIVELLI CILS

	Livelli Quadro Comune Europeo di Riferimento	Livelli CILS
Proficient user	C2	CILS QUATTRO-C2
	C1	CILS TRE-C1
Independent user	B2	CILS DUE-B2
	B1	CILS UNO-B1
Basic user	A2	CILS A2
	A1	CILS A1

1.4.3.1 Il collegamento al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue

Il Centro CILS partecipa alla fase pilota del progetto di collegamento al *QCER*, promosso dal Consiglio d'Europa con l'intento di garantire la trasparenza e la corrispondenza dei sistemi di certificazione delle lingue europee. Il progetto di collegamento tra i sei livelli di esame CILS e il *QCER*, iniziato nel 2006 e tuttora in corso, è stato svolto per tutti i livelli di esame offerti dalla certificazione CILS sulla base delle indicazioni contenute nel già citato *Manual*.

Il progetto, diffuso e condiviso in occasione di workshops organizzati e svolti regolarmente dallo stesso Centro, ha visto la partecipazione di ricercatori, progettisti e valutatori di test, studenti specializzandi in *Language Testing* e Valutazione, e somministratori dell'esame che operano in Italia e all'estero.

I seminari e gli incontri realizzati hanno costituito momenti importanti di analisi e di riflessione sulle procedure utilizzate e sulla certificazione CILS e sono in linea con altri progetti di ricerca già attivati e tuttora in fase di svolgimento entro il Centro Certificazione legati alla necessità di un monitoraggio e di una validazione costante dell'offerta certificatoria CILS.

È possibile sintetizzare il percorso seguito in quattro momenti fondamentali, corrispondenti alle tappe individuate dal *Manual*.

La prima fase affrontata è stata quella della Familiarizzazione con i descrittori e le categorie del *QCER*, in modo che tutti i professionisti partecipanti al progetto avessero una condivisa e approfondita conoscenza del *QCER*, delle sue categorie, delle sue scale e dei livelli di competenza. In un secondo momento si è svolta la fase di Specificazione, implicante la descrizione del contenuto del test vero e proprio e poi in collegamento con i descrittori dei diversi livelli e delle diverse abilità linguistiche che compongono l'esame e le categorie pertinenti del *QCER*.

I risultati della fase di Standardizzazione dei giudizi hanno successivamente convalidato e rafforzato quanto evidenziato nella precedente fase di Specificazione dei contenuti dell'esame CILS, attraverso la misurazione della consistenza dei giudizi di esperti. Le tecniche di standardizzazione proposte dal *Manual* sono state affrontate nelle sessioni di seminari svoltisi tra il marzo e il maggio 2007. In particolare per quanto riguarda il Test di Produzione Orale, considerato che la fase di standardizzazione doveva implicare il raggiungimento di una comprensione comune dei livelli del *QCER* illustrati da esempi di prestazioni di apprendenti reali, la standardizzazione dei giudizi dei professionisti coinvolti è avvenuta sulla base di campioni rappresentativi della competenza dei sei livelli CILS, localmente già standardizzati.

Nella fase conclusiva del progetto, quella della Validazione empirica, la consistenza dei dati analizzati ha trovato conferma nei dati delle sessioni successive prese in considerazione. La validazione esterna, costituita dall'avvaloramento indipendente dell'insieme di giudizi di insegnanti ben formati con il *QCER*, ha confermato la possibilità di collegamento richiesta nei precedenti stadi attraverso l'analisi dei dati.

Il progetto di collegamento tra gli esami CILS e il *QCER* ha offerto l'opportunità di riflettere ancora una volta sul documento europeo, aumentando la consapevolezza della necessità di esplicitare i contenuti della certificazione CILS e confermando la validità e l'affidabilità della certificazione CILS attraverso il ricorso alla mediazione del *QCER* e al giudizio di esperti esterni alla certificazione stessa.

1.4.3.2 I testi nelle prove CILS

La riflessione del Centro CILS si è concentrata nella elaborazione di un modello di competenza legata ai contesti di uso e, conseguentemente, nella analisi delle caratteristiche costitutive del testo, considerato come unità minima di comunicazione e attualizzazione della competenza. La selezione testuale, la scelta dei testi su cui costruire le prove, è una operazione di primaria importanza, considerato che la capacità di gestione di un testo, dal punto di vista ricettivo, produttivo e metalinguistico, è il criterio in base al quale si misura e si valuta la competenza linguistico-comunicativa. In altre parole, possiamo dire che il testo, così come la prova su di esso costruita, è lo strumento che assume la funzione di mediatore fra la competenza del candidato e il giudizio del valutatore. Per questo motivo, l'individuazione di criteri scientificamente fondati, anche facendo ricorso ad altri settori delle scienze del linguaggio che hanno come oggetto primario l'analisi della testualità, per la selezione di testi rappresenta una delle elaborazioni fondamentali e innovative della proposta del sistema di certificazione CILS.

Data l'importanza del testo nell'economia del processo di valutazione della competenza, vengono dedicate la massima attenzione e la massima accuratezza alla sua selezione in vista dell'utilizzo come input nelle prove.

La gamma dei tipi e dei generi testuali entro i quali è effettuata la selezione dei concreti testi utilizzati per le prove CILS è molto ampia, e tale comunque da garantire che per ogni livello CILS sia possibile individuare testi adeguati sia al profilo di competenza descritto sia agli obiettivi propri di una misurazione e valutazione accurata ed affidabile della competenza. I testi sono scelti fra quelli prodotti negli ambiti di comunicazione in italiano: a seconda sia del livello CILS sia dell'abilità oggetto di valutazione varia la gamma di tipi e generi testuali proposti. Come raccomandato anche dal *QCER* (par. 7.3.2.2), sono vari i parametri da tenere in considerazione nella scelta dei testi: parametri che riguardano in generale la dimensione della testualità (tipo e genere testuale, rispetto delle regole di testualità ecc.), sia il rapporto fra il testo, l'apprendente e i contesti di interazione comunicativa (la funzionalità e l'adeguatezza di un testo rispetto ai domini e contesti d'uso, la capacità di gestione del testo rispetto al livello di competenza linguistico-comunicativa posseduto dall'apprendente ecc.).

Riportiamo di seguito i principali parametri adottati dal Centro CILS per la selezione testuale:

- **tipologia testuale:** secondo le indicazioni della linguistica testuale i testi scelti sono di tipo descrittivo, narrativo, espositivo, regolativo, argomentativo. I testi usati per le prove presentano caratteristiche interne di coerenza e di coesione che li rendono rappresentativi del tipo testuale corrispondente;
- **informatività:** nella scelta dei testi vengono messi in relazione al livello il grado di densità delle informazioni e la misura in cui gli elementi testuali sono attesi o non attesi, noti o ignoti;
- **valore pragmatico:** il Centro CILS sceglie testi che abbiano un forte valore d'uso nella comunicazione e che servano per risolvere problemi di interazione sociale. Tale criterio è strettamente collegato a quella che il *QCER* definisce *rilevanza per l'apprendente*, legata ai contesti d'uso della lingua nei quali un apprendente si troverà ad interagire e alle sue capacità cognitive;
- **contenuto:** il testo deve presentare contenuti e informazioni non legate a eventuali conoscenze enciclopediche possedute o meno dall'apprendente; sono evitati i testi per la cui comprensione è necessario cogliere i riferimenti a fatti, persone, consuetudini del mondo culturale e della vita italiani e che, per quanto noti, potrebbero risultare sconosciuti al candidato; i contenuti esulano da qualsiasi riferimento a sentimenti religiosi, culturali, morali, politici del candidato;
- **complessità linguistica:** la scelta si orienta su testi adeguati alla competenza linguistica dell'apprendente altrimenti sarebbero compromesse la validità e l'affidabilità del test stesso; il testo presenta prevalentemente le strutture morfosintattiche e le forme lessicali previste dal livello di competenza dell'apprendente a cui si sottopone il test. Per quanto riguarda la scelta del lessico viene fatto riferimento al *Vocabolario di base della lingua italiana* di T. De Mauro (1980,1987). Se alcune forme lessicali e morfosintattiche presenti in un testo non rientrano in quelle previste per quel determinato livello CILS, la loro comprensione deve comunque essere assicurata dal contesto. La complessità linguistica di un testo è data anche dalla lunghezza delle frasi e dalla lunghezza delle parole all'interno della frase; tale complessità viene misurata attraverso apposite formule di leggibilità. I testi dei vari livelli CILS hanno un grado diverso di leggibilità e diversi livelli di complessità morfosintattica e lessicale;

- *lunghezza del testo*: riguarda una caratteristica formale, di superficie, che tuttavia incide sulla gestione del testo. La comprensione di un testo breve, sia scritto che parlato, risulta meno impegnativa di quella di uno lungo: il testo lungo richiede una maggiore processazione e implica, soprattutto nel caso di testi orali, il ricorso alla memoria che può rendere più faticoso il compito dell'apprendente. Nel criterio della lunghezza il QCER fa rientrare anche la densità informativa e la ridondanza: un testo lungo ma ridondante può risultare più semplice da comprendere che un testo breve ma con una densità informativa altissima. Ai fini dell'esame di certificazione, l'esecuzione del test è legata anche al tempo; quindi il Centro CILS propone ai candidati testi di lunghezza tale da permettere non solo la loro comprensione, ma anche la comprensione dei quesiti del test e l'esecuzione del test stesso. In questo senso il criterio della lunghezza si incrocia con il livello di competenza dell'apprendente: più gli apprendenti sono competenti, più lunghi possono essere i testi da proporre.

TAB. 2 - TIPOLOGIE TESTUALI PER ABILITÀ

ASCOLTO	Parlato bidirezionale faccia a faccia con presa di parola libera	Dialoghi
	Parlato bidirezionale faccia a faccia con presa di parola parzialmente libera	Interviste
	Parlato bidirezionale non faccia a faccia con presa di parola libera	Conversazioni telefoniche
	Parlato monodirezionale faccia a faccia	Lezioni, conferenze
	Parlato non faccia a faccia, a distanza	Trasmissioni radiofoniche, messaggistica (messaggi pubblicitari, messaggi in segreteria telefonica, comunicazioni di servizio), audioguide
LETTURA	Tipo descrittivo	Descrizioni interne a testi narrativi Descrizioni interne a testi espositivi (enciclopedie, dizionari ecc.) Descrizioni tecnico-scientifiche
	Tipo narrativo	Articoli di cronaca Fiabe Racconti Diari Lettere personali Relazioni di viaggio Biografie e autobiografie Aneddoti
	Tipo espositivo	Manuali scolastici Saggi divulgativi Definizioni (in dizionari, enciclopedie ecc.) Articoli informativi e divulgativi Recensioni informative Relazioni Lettere commerciali Lettere di enti pubblici <i>Abstracts</i> Sommiari <i>Curriculum vitae</i> Schede Orari (di mezzi pubblici, di uffici, di musei ecc.) Previsioni del tempo Annunci pubblici <i>Dépliant</i> informativi (di servizi pubblici e privati, turistici ecc.)

LETTURA	Tipo regolativo	Avvisi pubblici <i>Memorandum</i> personali Bollette e avvisi di pagamento Istruzioni per l'uso Regole di giochi Ricette di cucina Regolamenti, statuti, leggi e decreti Bandi di concorso Moduli burocratici Testi pubblicitari Saggi scientifici Recensioni critiche
	Tipo argomentativo	Articoli di opinione
SCRITTURA	Tipo descrittivo	Descrizioni (della propria casa, delle proprie abitudini, del proprio paese o della propria città ecc.)
	Tipo narrativo	Racconti immaginari o di episodi reali Diari, testi autobiografici Lettere personali o e-mail a parenti e amici Relazioni di viaggio
	Tipo espositivo	Biglietti di invito, di ringraziamento e congratulazioni Resoconti, verbali o relazioni di lavoro Lettere commerciali Lettere a enti pubblici o a pubblici amministratori <i>Curriculum vitae</i> Annunci pubblici, pubblicitari o inserzioni
	Tipo regolativo	<i>Memorandum</i> personale Moduli burocratici (iscrizione università, richiesta di permesso di soggiorno, richiesta servizi) Ricette di cucina
	Tipo argomentativo	Recensioni critiche Giudizi e considerazioni personali su argomenti di attualità o di ambito professionale
PARLATO	Parlato bidirezionale faccia a faccia con presa di parola libera	Conversazione guidata informale su argomenti personali Conversazione libera informale o formale su argomenti personali, di attualità, professionali Simulazione di situazioni comunicative informali e formali
	Parlato bidirezionale faccia a faccia con presa di parola non libera	Risposte a domande dell'intervistatore su argomenti personali
	Parlato monodirezionale faccia a faccia	Descrizione di immagini Descrizione di esperienze Racconto di episodi Esposizione di argomenti Espressione di opinioni Argomentazioni su temi di attualità o sulle proprie scelte professionali

Vogliamo sottolineare che queste tabelle rappresentano una schematizzazione delle tipologie e dei generi testuali. I testi presentano spesso una mescolanza di due o più funzioni/tipologie (descrittiva, narrativa, regolativa, espositiva, argomentativa), sono cioè testi misti, per cui la loro classificazione nell'una o nell'altra tipologia testuale, dipende dalla loro funzione dominante nella comunicazione piuttosto che dal loro aspetto formale.

1.4.4 Gli strumenti e i criteri per la misurazione e valutazione della competenza

Per la certificazione CILS vengono tenuti in considerazione criteri in grado di soddisfare appieno le caratteristiche fondamentali di ogni operazione di valutazione: la validità e l'affidabilità delle prove e dei giudizi. Inoltre il Centro CILS ha scelto di operare esplicitando continuamente le scelte tecniche effettuate in questo settore.

1.4.4.1 Le prove CILS

Uno dei punti fondamentali per assicurare la validità e l'affidabilità di un test è determinare quale tipo di prova è più appropriato per testare una determinata abilità.

La certificazione CILS applica il tipo di prova più adeguato, valido e affidabile per la misurazione delle varie abilità, ricercando un equilibrio tra dimensione produttiva e ricettiva, tra difficoltà e facilità di elaborazione, somministrazione, correzione della prova. Per questo motivo la certificazione CILS utilizza prove oggettive (chiuse), soggettive (aperte) e semistrutturate. In una prova oggettiva la correttezza della risposta è determinata completamente al momento della stesura del test e non è richiesta alcuna espressione di giudizio da parte di chi valuta, mentre in una prova soggettiva è necessaria la presenza di un valutatore appositamente formato e in grado di esprimere un giudizio il più possibile oggettivo sulla adeguatezza/correttezza della risposta basandosi su criteri e scale di valutazione olistiche e/o analitiche. Le prove oggettive sono utilizzate prevalentemente per la verifica delle abilità ricettive. Le prove oggettive sono molto veloci in fase di correzione e molto affidabili nell'attribuzione dei punteggi. Nella certificazione CILS le prove oggettive utilizzate sono: scelta multipla, riordino di un testo, individuazione di informazioni, abbinamento.

Le prove soggettive sono utilizzate per la verifica delle abilità produttive di scrittura e di parlato che non possono essere testate attraverso prove chiuse in quanto queste limiterebbero la creatività nell'uso della lingua da parte dei candidati.

Sono inoltre utilizzate le prove semistrutturate, che richiedono risposte prodotte autonomamente dai candidati, ma in maniera breve e precisa, circoscritta dall'input, e anche dal *lay-out*, cioè dallo spazio disponibile per rispondere, di solito, una o due righe. La certificazione CILS utilizza le seguenti prove semistrutturate: cloze, completamento, trasformazione di frasi o di testi, domande strutturate. Le prove semistrutturate prevedono una calibrazione della appropriatezza della risposta e quindi la presenza di un valutatore esperto.

1.4.4.2 Le caratteristiche dei test di produzione scritta e orale

La certificazione CILS utilizza, per la valutazione delle abilità produttive, test che richiedono agli apprendenti di portare a termine un compito, adeguato al profilo di ogni livello di competenza. La competenza nell'abilità di produzione scritta e orale viene testata attraverso prove soggettive, che permettono ai candidati di produrre prestazioni linguistiche comunicativamente efficaci. Per questo motivo i test di produzione scritta e orale della certificazione CILS tendono a fornire input che sollecitino produzioni linguistiche attraverso una serie di compiti d'uso. I compiti sono legati a situazioni specifiche in specifici domini di riferimento e sono finalizzati a obiettivi che i candidati cercano di raggiungere attraverso particolari strategie.

La qualità delle prestazioni è collegata, oltre che alle competenze e alle caratteristiche individuali degli utenti della lingua, alle condizioni e ad alcuni vincoli variabili legati al compito: la difficoltà dei compiti varia modificando fattori quali il tempo calcolato per la realizzazione del test, oppure il grado di prevedibilità del compito assegnato, la quantità e il tipo di informazioni di supporto.

La certificazione CILS pone anche particolare attenzione alla chiarezza e alla pertinenza delle istruzioni per lo svolgimento del compito in modo che il candidato abbia informazioni sufficienti su obiettivi, contenuti e ruoli

che determinano il contesto del compito stesso. Altro fattore determinante per il successo del compito è costituito dal tempo: una adeguata disponibilità di tempo per la pianificazione e l'esecuzione dei compiti permette al candidato di adottare ed applicare in modo più consapevole ed efficace le strategie che ritiene più opportune.

Inoltre nella certificazione CILS è considerato molto importante il ruolo del somministratore, in particolare nella somministrazione delle prove di produzione orale. Infatti, il comportamento del somministratore può influenzare la *performance* del candidato e, conseguentemente, può condizionare la valutazione.

1.4.4.3 Le procedure di valutazione

Le prove di esame sono valutate presso il Centro Certificazione dell'Università per Stranieri di Siena, che ha elaborato i criteri per la valutazione delle abilità e delle varie tipologie di prove, e la relativa modalità di attribuzione dei punteggi. L'affidabilità dei risultati è stata alla base della decisione di valutare tutte le prove, comprese le prove di produzione orale, centralmente, sotto il diretto controllo del Centro CILS. In questo modo è possibile affidare la valutazione a valutatori esperti, formati non in modo estemporaneo, ma permanente, al fine di condividere la filosofia del Centro CILS, i criteri e le scelte applicative attraverso il confronto e la discussione continua. L'esplicitazione, la condivisione, la coerenza, la discussione di criteri e scelte è sembrata l'unica strada, ad oggi, per poter almeno limitare l'influenza della soggettività nel giudizio. Possiamo anzi affermare che la scelta operata dal Centro CILS ha promosso la figura professionale del valutatore delle competenze linguistico-comunicative. Il Centro CILS inoltre organizza continuamente percorsi di professionalizzazione in questo settore, dai corsi per la somministrazione dell'esame al Master di II livello per "Valutatori della competenza linguistico-comunicativa in L2" di prossima attivazione, dedicati a tutti coloro che si occupano di insegnamento/ apprendimento delle lingue straniere (e non solo dell'italiano) e desiderano acquisire una professionalità nel campo della valutazione.

1.4.4.4 I criteri di valutazione

Per le prove chiuse di tutti i livelli, è attribuito un punteggio prestabilito per ogni risposta esatta e un punteggio 0 per ogni risposta sbagliata o omessa. La penalizzazione per le risposte sbagliate è introdotta solo nel caso in cui al candidato sia richiesto di individuare la presenza di informazioni in un testo, per evitare che un candidato ottenga il punteggio massimo segnando tutte le risposte. Nelle prove relative a ciascuna abilità vengono valutati solo gli aspetti ad essa inerenti: ad esempio la prova di comprensione della lettura serve a valutare la capacità di leggere e comprendere un testo e non le conoscenze grammaticali.

Per le prove soggettive, la certificazione CILS si propone di misurare l'adeguatezza delle prestazioni in base ai descrittori di ciascuna *performance*. Pertanto le prove sono valutate secondo il profilo di competenza linguistica e comunicativa previsto per ciascun livello, l'adeguatezza ai compiti richiesti, il livello di autonomia e di padronanza nella gestione della lingua che si presuppone in possesso del candidato per lo svolgimento di quel compito, l'efficacia comunicativa.

Obiettivo non è quindi contare gli errori prodotti, ma verificare l'adeguatezza della *performance* al profilo di competenza.

Gli indicatori, cioè gli aspetti che vengono considerati nella valutazione delle produzioni scritte sono:

- *efficacia comunicativa*, con cui si intende la capacità del candidato di far passare l'informazione, il messaggio. In tal senso il peso dell'efficacia comunicativa varia in base al profilo di competenza. Nei livelli basici (A1 e A2) il passaggio dell'informazione, ossia la capacità del candidato di produrre messaggi comprensibili, ha una maggiore importanza rispetto alla correttezza. Ciò significa che sono considerati accettabili produzioni/messaggi che contengano errori di morfosintassi, lessico, ortografia, ma non di entità tale da compromettere la trasmissione/comprendimento del messaggio stesso.

Anche nei livelli autonomi, UNO-B1 e DUE-B2, l'efficacia comunicativa ha un forte peso e prevale sugli aspetti formali. Nei livelli TRE-C1 e QUATTRO-C2, invece, l'efficacia comunicativa esprime prevalentemente la coerenza e la coesione del testo. (Per *coerenza* si intende il carattere unitario di un testo, cioè il fatto che un testo deve presentare una struttura che lega le sue parti sul piano semantico-pragmatico o su quello logico. Per *coesione* si intende l'insieme dei legami che si stabiliscono tra le varie parti di un testo, di tipo semantico-lessicale e di tipo morfosintattico);

- *registro/adequatezza stilistica*, con cui si intende l'uso del registro formale/informale secondo le regole pragmatiche e l'adequatezza del testo alla tipologia testuale;
- *adequatezza di contenuto*, con cui si intende la produzione di un testo contenutisticamente adeguato e coerente all'input dato;
- *correttezza morfosintattica*, con cui si intende l'uso adeguato delle strutture e forme previste dal livello di competenza;
- *adequatezza e ricchezza lessicale*, con cui si intende l'uso di un lessico adeguato al contesto di comunicazione previsto nel livello;
- *ortografia e punteggiatura*, con cui si intende il rispetto delle convenzioni ortografiche dell'italiano standard.

Gli aspetti che vengono considerati nella valutazione delle produzioni orali sono:

- *efficacia comunicativa*, con cui si intende la capacità di comprendere l'interlocutore, mantenere il flusso del discorso, interagire rispettando i turni della conversazione, mettere in atto strategie comunicativamente efficaci in relazione ai compiti richiesti in ciascun livello;
- *adequatezza di registro e di varietà linguistica*, con cui si intende l'uso del registro formale/informale secondo le regole pragmatiche e l'adequatezza del testo alla tipologia testuale richiesta;
- *correttezza morfosintattica*, con cui si intende l'uso adeguato delle strutture e delle forme previste dal livello di competenza;
- *adequatezza e ricchezza lessicale*, con cui si intende l'uso di un lessico adeguato al contesto di comunicazione previsto nel livello;
- *pronuncia e intonazione*, con cui si intende la padronanza del sistema fonologico della lingua italiana.

18

Per la valutazione delle prove vengono utilizzate apposite griglie di valutazione: vengono analizzati i diversi aspetti della produzione e per ciascun aspetto viene stabilito il punteggio da attribuire.

1.4.4.5 L'attribuzione dei punteggi

Per ottenere la certificazione CILS il candidato deve superare tutte le abilità. Se il candidato supera solo alcune abilità, il risultato ottenuto è capitalizzabile: in un esame successivo il candidato può sostenere solo le prove relative alla o alle abilità non superate. Le abilità capitalizzate valgono per un anno dalla data del primo esame sostenuto.

Per livelli A1 e A2 nei moduli che hanno una struttura con cinque abilità (ascolto, comprensione della lettura, analisi delle strutture di comunicazione, produzione scritta, produzione orale) viene attribuito un punteggio massimo di 12 punti per ciascuna abilità. Per superare un'abilità occorre ottenere il punteggio minimo di 7 punti. Il punteggio totale massimo ottenibile è 60. Il punteggio minimo è 35.

Nel modulo per l'integrazione in Italia, che ha una struttura con quattro abilità (ascolto, comprensione della lettura, produzione scritta, produzione orale), viene attribuito un punteggio massimo di 18 punti per le abilità di comprensione dell'ascolto e di produzione orale ed un punteggio massimo di 12 punti per le abilità di comprensione della lettura e di produzione scritta. Per superare le abilità di comprensione dell'ascolto e di produzione orale occorre ottenere il punteggio minimo di 10 punti, mentre per superare le abilità di comprensione della lettura e di produzione scritta occorre ottenere il punteggio minimo di 7 punti. Il punteggio totale massimo ottenibile è 60. Il punteggio minimo è 34.

Per il livello A1 del modulo bambini, che ha una struttura con quattro abilità (ascolto, comprensione della lettura, produzione scritta, produzione orale), viene attribuito un punteggio massimo di 12 punti per ciascuna abilità. Per superare un'abilità occorre ottenere un punteggio minimo di 7 punti. Il punteggio massimo ottenibile è 48. Il punteggio minimo è 28.

Nei livelli UNO-B1, DUE-B2, TRE-C1, QUATTRO-C2 ciascuna delle cinque abilità (ascolto, comprensione della lettura, analisi delle strutture di comunicazione, produzione scritta, produzione orale) ha un punteggio massimo di 20 punti. Per superare una abilità occorre ottenere il punteggio minimo di 11 punti. Il punteggio totale massimo ottenibile è 100. Il punteggio minimo è 55.

1.4.5 Considerazioni etiche

Le considerazioni etiche rappresentano un altro degli aspetti fondanti della valutazione nella certificazione CILS. Occorre infatti tenere sempre presente il ruolo sociale che i test e i giudizi sulla competenza hanno assunto al giorno d'oggi e la funzione che è stata loro assegnata anche dalle politiche linguistiche europee. Se un ente certificatore è un garante nei confronti degli individui e della società del raggiungimento di un determinato livello di competenza linguistico-comunicativa, attraverso pratiche formalizzate e istituzionalizzate, tutto il suo operare deve essere improntato da varie considerazioni etiche. La certificazione, come ogni altra procedura di valutazione formalizzata, è infatti uno strumento di promozione individuale, ma anche di selezione moralmente accettabile solo se non prescinde dalla equità nel trattamento di chi ad essa si sottopone e parimenti rappresenta una garanzia di convivenza e di integrazione fondata sui valori, costituzionalmente definita. Valutare non è mai una operazione neutra, e ancora di meno lo è il certificare, atto che ha un fortissimo valore simbolico. L'esito di un esame di certificazione può condizionare il percorso formativo o la vita lavorativa di un individuo: essere ammessi in una università, poter svolgere una professione in cui è richiesta una determinata competenza linguistica, se non addirittura avere la possibilità di entrare o lavorare in un Paese o di acquisirne la cittadinanza. In questi casi i test diventano strumenti di potere, le cui conseguenze investono tutte le persone che ne vengono coinvolte, da coloro che vi vengono sottoposti, dagli insegnanti alle scuole, alle famiglie, alle istituzioni ecc. Con questa finalità il Centro CILS, nella sua collaborazione con l'Associazione Europea di *Language Testing* (EALTA), ha tradotto in italiano il *Codice di Buone Pratiche*, riportato in Appendice di questo volume. La conoscenza e l'utilizzo di tale codice è fortemente raccomandato dal Centro CILS da parte di tutti coloro che, a qualsiasi livello, hanno a che fare con la valutazione e la certificazione. La garanzia primaria di eticità nel campo della valutazione della competenza in L2 è rappresentata primariamente dalla conoscenza e dall'applicazione dei principi e delle pratiche propri di queste attività.

1.4.5.1 Come viene garantita l'affidabilità delle prove

Allo scopo di garantire l'affidabilità delle prove il Centro CILS ha adottato delle procedure per la garanzia dell'affidabilità delle prove che si attuano in due fasi: prima e dopo la somministrazione del test. Per le prove chiuse si ricorre all'*item analysis* e per le prove aperte ci si avvale del controllo dell'*inter- e intra-raters reliability*, cioè dell'affidabilità e dell'accordo fra valutatori.

1.4.5.2 L'*item analysis*

Dopo la prima stesura delle prove viene realizzato un pre-testing per verificare la validità e l'affidabilità degli item. Il pre-testing è effettuato su un campione di individui con competenze adeguate al livello per cui la prova è costruita. Le risposte ottenute sono sottoposte ad analisi statistiche, per rilevare gli item troppo facili o troppo difficili; per individuare se ci sono distrattori, cioè le risposte non esatte proposte accanto alle risposte esatte nelle prove oggettive, che hanno una percentuale di scelta troppo bassa o troppo alta; per verificare se gli item sono in grado di discriminare i candidati più competenti da quelli meno competenti, e per poter effettuare le opportune tarature nelle prove.

Dopo la somministrazione del test, l'analisi degli item viene ripetuta sulle risposte date dai candidati che hanno effettivamente sostenuto l'esame CILS. Un'altra procedura statistica che il Centro CILS opera dopo l'effettuazione degli esami è il confronto dei risultati con i risultati ottenuti nelle stesse tipologie di prove dello stesso livello nelle sessioni precedenti, allo scopo di rilevare la correlazione fra le prove. La correlazione è indicata da una misura statistica: il coefficiente di correlazione. Ottenere un coefficiente di correlazione alto è molto importante perché vuol dire che i due test sono paralleli, cioè verificano in modo simile la competenza dei candidati. Questa procedura è particolarmente importante nella certificazione CILS, che è centrata sulla testualità e non su banche dati di item e serve a dimostrare se i testi scelti e i test realizzati presentano le stesse caratteristiche e difficoltà nelle diverse sessioni di esami.

1.4.5.3 *Inter e intra-raters reliability*

Per quanto riguarda le prove aperte, la garanzia di una valutazione adeguata ai livelli di competenza è data dalla formazione dei valutatori e dalla procedura di standardizzazione dei giudizi. Ogni valutatore CILS

trascorre un periodo di formazione presso il Centro per condividere le procedure ed i parametri di valutazione tramite l'utilizzo di griglie tarate per ciascun livello, fino a raggiungere un accordo fra valutatori. La procedura di standardizzazione dei giudizi permette di raggiungere un giudizio condiviso. Nella fase iniziale del processo di valutazione, infatti, un campione di prove di produzione scritta e di produzione orale dei vari livelli viene valutato da tutti i valutatori impegnati nella sessione. La valutazione avviene contemporaneamente. I giudizi espressi dai singoli valutatori vengono discussi collettivamente e vengono in questo modo tarati i punteggi assegnati. Questa prima fase serve, appunto, ad analizzare la *inter-rater reliability*, la coerenza tra valutatori e l'affidabilità di ogni valutatore.

Nella seconda fase ogni prova è valutata da un singolo valutatore. Gli esperti del Centro CILS effettuano una ulteriore valutazione su un campione costituito da circa il 10% del numero totale di candidati per sessione d'esame. Una ulteriore valutazione viene effettuata anche dei casi critici o al limite del livello.

I valutatori riportano i punteggi attribuiti alle prove aperte, di produzione scritta e produzione orale, su appositi fogli a lettura ottica. I valutatori devono apportare la loro sigla di riconoscimento in ciascuna prova valutata. Questo permette di poter effettuare confronti tra valutatori, allo scopo di garantire l'affidabilità della valutazione.

Sezione II: i livelli di certificazione CILS

I livelli CILS

Livelli di competenza generale
A1
A2
UNO-B1
DUE-B2
TRE-C1
QUATTRO-C2

Moduli differenziati per tipologie di pubblico ²
A1 e A2 modulo per l'integrazione in Italia - modulo rivolto ad apprendenti adulti che vivono e lavorano in Italia
A1 e A2 bambini - modulo per bambini di età compresa tra 8 e 11 anni inseriti nei contesti formativi scolastici, in Italia e all'estero
A1 e A2 adolescenti - modulo per adolescenti di età compresa tra i 12 e 15 anni inseriti nei contesti formativi scolastici, in Italia e all'estero
B1 adolescenti - modulo per adolescenti di età compresa tra i 14 e i 18 anni inseriti nei contesti formativi scolastici, in Italia e all'estero o comunque con un livello di competenza linguistica superiore all'A2

21

2.1 I livelli basici

I livelli CILS A1 e CILS A2 valutano la competenza del profilo di apprendente A – Basico del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue*.

I livelli CILS A1 e CILS A2 sono destinati a chi si trova nella fase iniziale del processo di apprendimento dell'italiano L2.

In questa fase il processo di apprendimento è fortemente influenzato da fattori interni ed esterni come l'età, il contesto, la motivazione. Per questo motivo sono stati elaborati diversi modelli di certificazione per le diverse tipologie di pubblico che si accostano allo studio della lingua italiana.

Tali moduli hanno una struttura e un formato simili, ma sono diversi per contesti comunicativi, tipi e generi testuali, contenuti³. Ai fini della valutazione della competenza linguistico-comunicativa gli apprendenti/candidati devono saper gestire i contesti e le interazioni comunicative previste nel modulo corrispondente alle proprie caratteristiche. La certificazione a questi livelli può rappresentare uno strumento utile per sostenere e rafforzare la motivazione dell'apprendente.

² Per i livelli A1 - A2 - B1 adolescenti il riferimento all'età è un'indicazione approssimativa e non vincolante per la scelta del livello.

³ Per il syllabo dettagliato dei singoli moduli si veda il volume Barki P., Gorelli S., Machetti S., Sergiacomo M.P., Strambi B., *Valutare e certificare l'italiano di stranieri. I livelli iniziali*, Guerra Edizioni, Perugia, 2003.

2.1.1 Il livello CILS A1

Profilo di competenza	<p>È il livello di avvio del processo di apprendimento dell'italiano. Verifica la capacità di comprendere brevi testi e utilizzare espressioni di uso quotidiano. L'apprendente è in grado di presentare se stesso, fare domande e rispondere su argomenti personali, di interagire in modo semplice se l'interlocutore parla lentamente ed ha un atteggiamento collaborativo.</p>
Sillabo delle strutture morfosintattiche a livello ricettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Articoli determinativi e indeterminativi; - genere e numero dei nomi; - pronomi personali soggetto e complemento; - aggettivi qualificativi; - aggettivi e pronomi possessivi; - aggettivi e pronomi dimostrativi; - aggettivi e pronomi interrogativi; - aggettivi e pronomi indefiniti; - numeri cardinali; - numeri ordinali: <i>primo, secondo, terzo</i>; - preposizioni semplici e riconoscimento delle preposizioni articolate; - coniugazione attiva di <i>essere</i> e <i>avere</i>, dei verbi modali <i>potere, dovere</i> e <i>volere</i> e dei verbi regolari ai seguenti modi e tempi: <ul style="list-style-type: none"> • indicativo presente; • indicativo passato prossimo; • infinito presente; • imperativo (forma attiva e negativa alla 2^a persona singolare e plurale); • riconoscimento della forma di cortesia <i>vorrei</i>; - più frequenti avverbi qualificativi, di affermazione e di negazione, di tempo, di luogo, di quantità; - la frase semplice: proposizioni dichiarative, interrogative, volitive con l'imperativo; - la frase complessa: proposizioni coordinate copulative, avversative, dichiarative; - la frase complessa: proposizioni subordinate causali, temporali, finali in forma implicita, relative, ipotetiche introdotte da <i>se</i>.
Sillabo delle strutture morfosintattiche a livello produttivo	<ul style="list-style-type: none"> - Genere e numero dei nomi regolari; - pronomi personali soggetto; - aggettivi qualificativi (non è richiesto l'accordo nome-aggettivo); - aggettivi possessivi; - aggettivi e pronomi dimostrativi: <i>questo, quello</i>; - aggettivi e pronomi interrogativi: <i>chi, che cosa, quale, quanto</i>; - aggettivi e pronomi indefiniti: <i>molto, tanto, poco, tutto</i>; - numeri cardinali da 1 a 20; - preposizioni semplici; - coniugazione attiva di <i>essere</i> e <i>avere</i>, dei verbi modali <i>potere, dovere</i> e <i>volere</i> e dei verbi regolari ai seguenti modi e tempi: <ul style="list-style-type: none"> • indicativo presente; • indicativo passato prossimo (è richiesta la scelta e la coniugazione appropriata dell'ausiliare, non è richiesto l'accordo del participio passato con il soggetto); • infinito presente; • imperativo (forma attiva e negativa alla 2^a persona singolare e plurale); - più frequenti avverbi: <ul style="list-style-type: none"> • di affermazione e di negazione (<i>sì, no</i>); • di tempo (<i>prima, poi, dopo, già, oraladesso, sempre, mai, oggi, domani, ieri</i>); • di luogo (<i>quilqua, lillà, sopra, sotto, giù, dentro, fuori, vicino, lontano, davanti, dietro, a destra, a sinistra</i>); • altri avverbi più frequenti (<i>così, molto, poco, tanto, più, meno, bene, male</i>);

	<ul style="list-style-type: none"> - la frase semplice: proposizioni dichiarative, interrogative introdotte da <i>chi, come, dove, quando, perché, che cosa, quanto</i>; - la frase complessa: proposizioni coordinate introdotte da <i>e</i> e <i>ma</i>; - la frase complessa: proposizioni subordinate causali introdotte da <i>perché</i>, temporali introdotte da <i>quando</i>, finali in forma implicita introdotte da <i>per</i> con verbo all'infinito.
Pragmatica e usi della lingua	Interazioni comunicative in contesti situazionali, legati prevalentemente ai domini personale, educativo e pubblico a seconda del modulo. Uso delle più frequenti forme convenzionali correnti per salutare, congedarsi, presentare qualcuno, attirare l'attenzione, stabilire contatti sociali di base.
Lessico	Repertorio lessicale di base costituito da parole ed espressioni riferibili a situazioni comunicative concrete e necessarie a far fronte a semplici bisogni di sopravvivenza. Il candidato capisce il senso generale di testi contenenti parole del <i>Vocabolario di base della lingua italiana</i> che hanno un'alta frequenza. Nella produzione orale e scritta dimostra di conoscere e saper usare lessico per la maggior parte comune a tutti i moduli ed in parte legato ai domini e ai contesti d'uso specifici di ogni modulo.

LE ABILITÀ

Ascolto

Profilo	Il candidato comprende brevi interventi orali, accuratamente articolati e con pause. Capisce frasi ed espressioni relative ad aree di immediata priorità (ad es. informazioni di base sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro, scuola ecc.). Sa riconoscere i principali profili intonativi (interrogativo, dichiarativo e imperativo) e i tratti distintivi funzionali alla gestione della comunicazione.
Generi di parlato	Scambio bidirezionale faccia a faccia con presa di parola libera: dialoghi nei domini personale, educativo e pubblico; scambio bidirezionale non faccia a faccia con presa di parola libera: conversazioni telefoniche nei domini personale, educativo e pubblico; scambio unidirezionale o bidirezionale a distanza: annunci pubblici, avvisi, messaggi, trasmissioni radiofoniche.
Fonti dei testi	Adattamento di testi della comunicazione quotidiana, della radio.
Numero di interlocutori	Due parlanti nativi.
Caratteristiche del parlato	Testi registrati in studio; varietà: italiano standard; velocità del parlato: medio-lenta.
Numero delle prove	2 o 3 in base al modulo.
Tipi di prova	Scelta multipla, individuazione di informazioni, completamento di un testo, dettato cloze.
Lunghezza dei testi	Da 200 a 400 parole in totale.
Durata del test	30 minuti circa.
Modalità di svolgimento	I testi sono fatti ascoltare due volte; nella registrazione sono compresi i tempi per lo svolgimento delle prove e per la trascrizione delle risposte nei fogli delle risposte.

Comprensione della lettura

Profilo	Il candidato sa comprendere le principali informazioni di testi brevi su argomenti comuni espressi in linguaggio quotidiano di largo uso e relativo a contesti a lui familiari.
Generi testuali	Annunci pubblici, manifesti pubblicitari, dépliant, istruzioni, opuscoli informativi, brevi racconti.
Fonti dei testi	Adattamento di testi di giornali, siti internet, avvisi pubblici, istruzioni per l'uso ecc.
Numero delle prove	3
Tipi di prova	Scelta multipla, individuazione di informazioni, abbinamento, ricostruzione di un testo.
Lunghezza dei testi	Da 300 a 400 parole in totale.
Durata del test	30 minuti.

24

Analisi delle strutture di comunicazione

Profilo	Nei moduli che presentano tale abilità il candidato è in grado di compiere elementari operazioni di analisi e trasformazione di strutture linguistiche sul piano lessicale e morfosintattico.
Numero delle prove	3
Tipi di prova	Scelta multipla, cloze, completamento di un testo, trasformazione di un breve testo.
Durata del test	30 minuti.

Produzione scritta

Profilo	Il candidato è in grado di descrivere persone o luoghi a lui molto familiari, chiedere e fornire i propri dati per iscritto, riempire un modulo, scrivere brevi testi di corrispondenza. Il candidato sa scrivere testi articolati anche se in maniera semplice su una gamma di argomenti familiari.
Numero delle prove	2
Tipi di prova	Descrizione; modulo/richiesta di informazioni o servizi.
Lunghezza dei testi	Prova n. 1: da 20 a 40 parole; prova n. 2: da 15 a 30 parole.
Durata del test	30 minuti.

Produzione orale

Profilo	<p>Il candidato si esprime e si fa capire in italiano anche se con un certo sforzo da parte dell'interlocutore, sa utilizzare le strutture elementari previste dal profilo di competenza e dimostra di saper gestire frasi semplici e frasi coordinate.</p> <p>Il candidato è in grado di interagire, anche se la comunicazione procede con lentezza e necessita di sostegno da parte dell'interlocutore. È in grado di comprendere domande ed espressioni di uso quotidiano che gli vengono proposte con pronuncia chiara e lenta. Sa fare domande semplici e rispondere, scambiare informazioni su argomenti familiari che riguardino se stesso, la famiglia, la scuola o il tempo libero, i luoghi che frequenta. Il candidato inoltre sa descrivere in modo semplice se stesso o altre persone, luoghi, condizioni di vita, ecc. e sa esprimere i propri gusti.</p>
Numero delle prove	2
Tipi di prova	Dialogo con l'esaminatore; monologo.
Durata del test	10 minuti circa in totale. Durata del dialogo: 2/3 minuti; durata del monologo: 2 minuti circa.

2.1.2 Il livello CILS A2

26

Profilo di competenza	<p>Il livello A2 attesta una competenza iniziale, in via di formazione, non del tutto autonoma dal punto di vista comunicativo. L'apprendente comprende frasi ed espressioni usate frequentemente in ambiti di immediata rilevanza. È in grado di comunicare in scambi semplici su argomenti familiari e comuni.</p>
Sillabo delle strutture morfosintattiche a livello ricettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Pronomi personali complemento diretto e indiretto; - <i>si</i> impersonale; - aggettivi indefiniti; - numeri ordinali; - preposizioni articolate; - coniugazione attiva dei verbi regolari, dei verbi irregolari <i>andare, bere, dare, dire, fare, stare, venire</i>, e dei verbi modali ai seguenti modi e tempi: <ul style="list-style-type: none"> • indicativo passato prossimo; • imperfetto; - la frase semplice: proposizioni esclamative; - la frase complessa: proposizioni subordinate oggettive, temporali implicite introdotte da <i>prima di</i>.
Sillabo delle strutture morfosintattiche a livello produttivo	<p>Oltre alle strutture previste nel livello A1, è richiesto l'uso dei seguenti elementi e forme della lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accordo tra nome e aggettivo; - pronomi personali complemento: forme toniche, forme atone <i>lo, la, li, le</i>; - numeri cardinali; - numeri ordinali: <i>primo, secondo, terzo</i>; - preposizioni articolate formate con <i>di, a, da, su</i>; - coniugazione attiva dei verbi regolari, dei verbi irregolari <i>andare, bere, dare, dire, fare, stare, venire</i>, e dei verbi modali ai seguenti modi e tempi: <ul style="list-style-type: none"> • indicativo passato prossimo; • imperfetto; - i più frequenti avverbi qualificativi, di tempo, di quantità, di luogo, di affermazione, di negazione; - la frase semplice: proposizioni esclamative; - la frase complessa: proposizioni coordinate introdotte da <i>o, invece, allora, infatti, non solo ... ma anche</i>; - la frase complessa: proposizioni subordinate oggettive introdotte da <i>che</i>, relative introdotte da <i>che</i> e centrate sul soggetto, ipotetiche introdotte da <i>se</i>.
Pragmatica e usi della lingua	<p>Il candidato è in grado di gestire interazioni comunicative in un limitato numero di contesti situazionali, legati prevalentemente ai domini personale, educativo e pubblico a seconda dei diversi moduli. È in grado di socializzare in modo semplice, ma efficace usando forme adeguate: sa fare richieste e scambiare informazioni, sa esprimere in modo semplice opinioni, fare inviti, scusarsi.</p>
Lessico	<p>Il candidato dispone di un repertorio lessicale di base che gli permette di gestire situazioni comunicative di contenuto prevedibile. Il candidato è in grado di capire il senso generale di testi contenenti parole del <i>Vocabolario di base della lingua italiana</i> che hanno un'alta frequenza. Nella produzione orale e scritta il candidato dimostra di conoscere e saper usare parole, di cui gran parte comuni a tutti i moduli e un gruppo proprie dei domini e contesti d'uso specifici di ogni modulo.</p>

LE ABILITÀ

Ascolto

Profilo	Il candidato è in grado di comprendere i punti principali di un testo in italiano standard chiaro su argomenti familiari relativi agli ambienti che frequenta (a scuola, a lavoro, nel tempo libero ecc.), incluse brevi narrazioni. Il candidato comprende informazioni dirette e concrete su argomenti generali e quotidiani o relativi alle attività del momento identificando le informazioni essenziali.
Generi di parlato	Scambio bidirezionale faccia a faccia con presa di parola libera: dialoghi, di argomento quotidiano, legati al dominio personale, educativo e pubblico (dialoghi in negozi, supermercati, o relativi ai trasporti pubblici); scambio bidirezionale non faccia a faccia con presa di parola libera: conversazioni telefoniche nei domini personale, educativo e pubblico; scambio unidirezionale o bidirezionale a distanza: annunci pubblici, avvisi, messaggi, trasmissioni radiofoniche e vari altri generi di comunicazione.
Fonti dei testi	Adattamento di testi della comunicazione quotidiana e della radio.
Numero di interlocutori	Due parlanti nativi.
Caratteristiche del parlato	Testi registrati in studio; varietà: italiano standard; velocità del parlato: medio-lenta.
Numero delle prove	2 o 3 in base al modulo.
Tipi di prova	Scelta multipla, individuazione di informazioni, completamento di un testo, dettato cloze.
Lunghezza dei testi	Da 300 a 600 parole in totale.
Modalità di svolgimento	I testi sono fatti ascoltare due volte, nella registrazione sono compresi i tempi per lo svolgimento delle prove e per la trascrizione delle risposte nei fogli delle risposte.
Durata del test	20 minuti circa.

Comprensione della lettura

Profilo	Il candidato sa comprendere in modo soddisfacente testi semplici e brevi su argomenti relativi ai domini e contesti che gli sono familiari. Sa inoltre identificare informazioni specifiche in testi che sono formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni.
Generi testuali	Annunci pubblici, brevi articoli di giornale con descrizioni di cose, persone o avvenimenti, manifesti pubblicitari, dépliant, testi di istruzioni, lettere, brevi racconti.
Fonti dei testi	Adattamento di testi di giornali, riviste, siti internet, avvisi pubblici, istruzioni per l'uso ecc.
Numero delle prove	3
Tipi di prova	Scelta multipla, individuazione di informazioni, abbinamento, ricostruzione di un testo.
Lunghezza dei testi	Da 500 a 600 parole in totale.
Durata del test	40 minuti.

Analisi delle strutture di comunicazione

Profilo	Nei moduli che presentano tale abilità il candidato sa compiere elementari operazioni di analisi e trasformazione di strutture linguistiche sul piano lessicale e morfosintattico.
Numero delle prove	3
Tipi di prova	Scelta multipla, cloze, completamento di un testo, trasformazione di un breve testo.
Durata del test	40 minuti.

Produzione scritta

Profilo	Il candidato sa produrre brevi testi in cui narra avvenimenti, attività svolte ed esperienze personali, sa descrivere la propria famiglia, gli amici, il luogo in cui vive ecc. Il candidato sa scrivere testi composti da frasi semplici, anche legate da connettori semplici, su una gamma di argomenti familiari.
Numero delle prove	2
Tipi di prova	Descrizione; narrazione diaristica, richiesta di informazioni e servizi o lettera informale.
Lunghezza dei testi	Prova n. 1: da 30 a 50 o da 40 a 60 parole in base al modulo; prova n. 2: da 25 a 40 o 50 parole in base al modulo.
Durata del test	40 minuti.

28

Produzione orale

Profilo	Il candidato si esprime in italiano anche se con forti interferenze della L1 nella pronuncia, sa produrre frasi semplici con le strutture di base previste dal profilo di competenza. Il candidato è in grado di interagire in brevi conversazioni anche se è necessaria la collaborazione dell'esaminatore. Il candidato è in grado di gestire dialoghi di routine quotidiana, sa fare domande, rispondere e scambiare informazioni su argomenti familiari in situazioni prevedibili della vita di tutti i giorni: viaggiare, mangiare, alloggiare e fare acquisti. Il candidato sa fornire una descrizione semplice della propria famiglia, di persone e di immagini e sa fare una narrazione delle esperienze personali, delle attività attuali e svolte nel passato, di abitudini o comportamenti di routine, di condizioni di vita o di lavoro, di compiti quotidiani. Sa esprimere i propri gusti con espressioni semplici.
Numero delle prove	2
Tipi di prova	Dialogo con l'esaminatore; monologo.
Durata del test	10 minuti circa in totale. Durata del dialogo: 2/3 minuti durata del monologo: 2 minuti circa.

2.2 Il livello CILS UNO-B1

<p>Profilo di competenza</p>	<p>È il livello che attesta la competenza in riferimento al profilo dell'apprendente autonomo del QCER. Verifica le capacità comunicative necessarie per usare la lingua italiana con autonomia e in modo adeguato nelle situazioni più frequenti della vita quotidiana in Italia. L'apprendente con questo livello di competenza è in grado di comunicare in italiano nelle situazioni di tutti i giorni in forma sia scritta sia orale, di comprendere i punti essenziali di un discorso articolato chiaramente in lingua standard, di leggere i testi scritti che incontra più frequentemente nella vita quotidiana. La produzione orale e scritta è comunicativamente efficace, anche se contiene errori.</p>
<p>Sillabo delle strutture morfosintattiche</p>	<p>Oltre alle strutture previste nei livelli precedenti, ai candidati è richiesta la conoscenza e l'uso dei seguenti elementi e forme della lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - articoli determinativi e indeterminativi; - posizione dell'aggettivo qualificativo; - aggettivi qualificativi: grado comparativo e superlativo; - pronomi personali: forme toniche e forme atone, pronomi riflessivi; - pronomi relativi; - aggettivi e pronomi possessivi, dimostrativi, interrogativi; - aggettivi e pronomi indefiniti <i>ogni, ciascuno, nessuno, qualche</i>; - preposizioni articolate; - coniugazione della forma attiva e riflessiva dei verbi regolari, dei verbi modali e dei verbi <i>dare, fare, stare, andare, potere, sapere, bere, dire, venire</i> nei seguenti modi e tempi: <ul style="list-style-type: none"> • indicativo presente; • indicativo passato prossimo; • indicativo imperfetto; • infinito presente; • imperativo; • condizionale presente; - più frequenti avverbi qualificativi, di tempo, di quantità, di luogo; - la frase semplice: proposizioni dichiarative, interrogative, esclamative, volitive con l'imperativo e il condizionale; - la frase complessa: proposizioni coordinate copulative, avversative, dichiarative; - la frase complessa: proposizioni subordinate oggettive implicite, proposizioni temporali, causali, dichiarative, relative esplicite.
<p>Pragmatica e usi della lingua</p>	<p>Il candidato è in grado di realizzare un'ampia gamma di atti linguistici e di rispondervi usando le espressioni più comuni in registro non marcato a livello diafasico. Conosce i principali usi e le regole di scambio sociale e comunicativo tipici delle situazioni più comuni della vita quotidiana in Italia.</p>
<p>Lessico</p>	<p>Il candidato dispone di repertorio lessicale sufficiente per gestire le più comuni situazioni e gli argomenti che si riferiscono alla vita di tutti i giorni e per far fronte a situazioni non prevedibili anche esprimendosi con qualche esitazione e parafrasi. Il candidato è in grado di capire il senso generale di testi contenenti parole del <i>Vocabolario di base della lingua italiana</i>, più una eventuale parte di lessico comune fino al 5%. Nella produzione orale e scritta il candidato sa usare parole del lessico fondamentale e parole del lessico di alta disponibilità.</p>

LE ABILITÀ

Ascolto

Profilo	Il candidato è in grado di comprendere il senso globale e le principali informazioni presenti in testi parlati di contenuto quotidiano e generale. Il candidato sa individuare i principali profili intonativi delle frasi dichiarative, interrogative, esclamative.
Generi di parlato	Scambio bidirezionale faccia a faccia con presa di parola libera: dialoghi, di argomento quotidiano, legati al dominio personale, educativo e pubblico; scambio bidirezionale non faccia a faccia con presa di parola libera: conversazioni telefoniche nei domini personale, educativo e pubblico; scambio unidirezionale o bidirezionale a distanza: testi di istruzioni, audioguide, trasmissioni radiofoniche e vari altri generi di comunicazione.
Fonti dei testi	Comunicazione quotidiana e radio.
Numero di interlocutori	Due parlanti nativi.
Caratteristiche del parlato	Testi registrati in studio; varietà: italiano standard; velocità: media.
Numero delle prove	3
Tipi di prova	Scelta multipla, individuazione di informazioni.
Lunghezza dei testi	Da 600 a 800 parole in totale.
Durata del test	30 minuti circa.
Modalità di svolgimento	I testi sono fatti ascoltare due volte, nella registrazione sono compresi i tempi per lo svolgimento delle prove e per la trascrizione delle risposte nei fogli delle risposte.

30

Comprensione della lettura

Profilo	Il candidato sa comprendere il senso globale e le principali informazioni presenti in testi scritti con struttura lineare di argomento quotidiano e generale.
Generi testuali	Lettere, brani di narrativa, articoli informativo-divulgativi, testi di istruzioni, regolamenti; si presume che i testi siano comprensibili ad un italofono con istruzione di base.
Fonti dei testi	Adattamenti di testi tratti da libri, giornali, riviste, opere di narrativa, cataloghi, istruzioni per l'uso ecc.
Numero delle prove	3
Tipi di prova	Scelta multipla, individuazione di informazioni, ricostruzione di un testo.
Lunghezza dei testi	Da 800 a 1000 parole in totale.
Durata del test	50 minuti.

Analisi delle strutture di comunicazione

Profilo	Il candidato sa compiere operazioni di analisi, sintesi, trasformazione delle strutture linguistiche sul piano lessicale e morfosintattico.
Numero delle prove	4
Tipi di prova	Scelta multipla, cloze, test a completamento.
Durata del test	1 ora.

Produzione scritta

Profilo	Il candidato è in grado di produrre testi scritti con strutture semplici, ma che trasmettano le informazioni in modo chiaro e efficace dal punto di vista comunicativo su argomenti noti o di suo interesse.
Numero delle prove	2
Tipi di prova	Descrizione di persone o luoghi familiari, racconto di una storia con personaggi dati, narrazione diaristica di una gita, di un avvenimento o di un episodio particolare; lettera informale a parenti o amici per ringraziare, chiedere informazioni, raccontare esperienze evidenziando i punti salienti.
Lunghezza dei testi	Prova n. 1: da 100 a 120 parole; prova n. 2: da 50 a 80 parole.
Durata del test	1 ora e 10 minuti.

Produzione orale

Profilo	Il candidato sa esprimere in maniera chiara il proprio pensiero, utilizzando le strutture fondamentali della lingua italiana per comunicare efficacemente i messaggi orali. Il candidato sa usare l'italiano parlato in modo appropriato alle situazioni di comunicazione quotidiana ed è in grado di adattare il proprio modo di esprimersi per far fronte ad elementi di novità introdotti dall'interlocutore. Il candidato sa produrre in modo abbastanza scorrevole una descrizione semplice di uno o più argomenti che rientrano nel suo campo di interesse, una narrazione, un racconto di avvenimenti o esperienze in cui riferisce sentimenti ed impressioni. Il candidato è in grado di dare brevi motivazioni e spiegazioni delle proprie opinioni e azioni, di fare paragoni e proposte, riferendosi a quanto detto dall'interlocutore.
Numero delle prove	2
Tipi di prova	Dialogo con l'esaminatore; monologo. 10 minuti circa in totale.
Durata del test	Durata del dialogo: 2/3 minuti; durata del monologo: 2 minuti circa.

2.3 Il livello B1 adolescenti ⁴

Profilo di competenza	Il livello B1 adolescenti è rivolto a un pubblico di adolescenti di età compresa tra i 14 e i 18 anni inseriti nei contesti formativi scolastici, in Italia e all'estero o comunque con un livello di competenza linguistica superiore all'A2. Come il livello UNO-B1 attesta la competenza in riferimento al profilo dell'apprendente autonomo del QCER. Verifica le capacità comunicative necessarie per usare la lingua italiana con autonomia e in modo adeguato nei contesti e nelle situazioni comunicative di un adolescente in Italia. L'apprendente con questo livello di competenza è in grado di comunicare in italiano in forma sia scritta sia orale, di comprendere i punti essenziali di un discorso articolato chiaramente in lingua standard, di leggere i testi scritti che incontra più frequentemente nella vita quotidiana, nei contesti e nelle situazioni comunicative di un adolescente. La produzione orale e scritta è comunicativamente efficace, anche se contiene errori.
------------------------------	--

⁴ Per la struttura, la pragmatica, il lessico e le abilità si veda il Livello UNO-B1.

2.4 Il livello CILS DUE-B2

<p>Profilo di competenza</p>	<p>È il livello che attesta la piena autonomia della competenza comunicativa in italiano come lingua straniera. Il candidato è in grado di comunicare efficacemente durante un soggiorno in Italia per motivi di studio e di gestire i contatti con la lingua e la cultura italiana anche per motivi di lavoro. L'interazione con i parlanti nativi si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Il candidato con questo livello di competenza è in grado di comprendere le idee fondamentali di testi anche complessi che si riferiscono sia ad argomenti legati alla realtà della vita quotidiana sia a concetti più astratti. La produzione orale e scritta è comunicativamente efficace, anche se contiene alcuni errori. È il livello minimo di competenza per l'accesso al sistema universitario italiano, per realizzare un ciclo di studi entro un progetto di mobilità breve di studenti ma anche di docenti e ricercatori, per fruire di borse di studio assegnate dallo Stato italiano e per svolgere un periodo di tirocinio presso un corso di diploma o presso aziende.</p>
<p>Sillabo delle strutture morfosintattiche</p>	<p>Oltre alle strutture previste nei livelli precedenti, ai candidati è richiesto di saper comprendere e gestire le seguenti strutture della lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pronomi allocutivi; - pronomi e aggettivi indefiniti; - pronomi combinati; - particelle pronominali; - coniugazione della forma attiva e riflessiva dei verbi regolari e irregolari, dei verbi modali nei seguenti modi e tempi: <ul style="list-style-type: none"> • indicativo presente; • indicativo passato prossimo; • indicativo imperfetto; • indicativo passato remoto; • indicativo trapassato prossimo; • indicativo futuro semplice e anteriore; • condizionale presente; • condizionale passato; • congiuntivo presente e imperfetto; • infinito presente e passato; • imperativo; - forma passiva (solo riconoscimento); - verbi impersonali; - più frequenti avverbi di giudizio e di dubbio; - la frase semplice: proposizioni volitive al congiuntivo, all'indicativo e all'infinito; - la frase complessa: proposizioni coordinate disgiuntive, conclusive, correlative; - la frase complessa: proposizioni subordinate soggettive, finali, comparative, condizionali ipotesi reale, concessive esplicite, consecutive esplicite, temporali implicite.
<p>Pragmatica e usi della lingua</p>	<p>Il candidato è in grado di esprimersi in modo sicuro, chiaro e cortese in registro formale o informale, a seconda della situazione e della persona implicata. Il candidato sa intervenire in modo appropriato in una discussione utilizzando efficacemente i turni di parola. Il candidato conosce gli usi e le regole di scambio sociale e comunicativo tipiche di tutte le situazioni della vita quotidiana.</p>
<p>Lessico</p>	<p>Il candidato sa orientarsi in testi contenenti parole del <i>Vocabolario di base della lingua italiana</i>, ma anche lessico comune (fino al 7% max.). Nella produzione orale e scritta sa usare parole del lessico fondamentale e anche parte del lessico di alta disponibilità.</p>

LE ABILITÀ

Ascolto

Abilità	Il candidato comprende il senso globale e le principali informazioni presenti in testi di contenuto generale, anche se non strettamente legati a situazioni quotidiane. Il candidato è in grado di comprendere quasi tutti i testi informativi radiofonici con cui può frequentemente avere a che fare nella vita sociale, professionale e accademica e identificare, oltre al contenuto informativo, il punto di vista di chi parla. Sa riconoscere i suoni dell'italiano e individuare i principali profili intonativi delle frasi.
Generi di parlato	Scambio bidirezionale faccia a faccia con presa di parola libera: dialoghi della comunicazione quotidiana e di argomento generale, legati al dominio personale, educativo e pubblico; scambio bidirezionale non faccia a faccia con presa di parola libera: conversazioni telefoniche, interviste; scambio unidirezionale o bidirezionale a distanza: testi di istruzioni, audioguide, presentazioni e discorsi rivolti a un pubblico, trasmissioni radiofoniche, giornali radio e vari altri generi di comunicazione.
Fonti dei testi	Comunicazione quotidiana e mezzi di comunicazione di massa.
Numero di interlocutori	Due parlanti nativi.
Caratteristiche del parlato	Testi registrati in studio e registrati da mezzi di comunicazione di massa; varietà: italiano standard; velocità: media.
Numero delle prove	3
Tipi di prova	Scelta multipla, individuazione di informazioni.
Lunghezza dei testi	Da 800 a 1000 parole in totale.
Durata del test	30 minuti circa.
Modalità di svolgimento	I testi sono fatti ascoltare due volte, nella registrazione sono compresi i tempi per lo svolgimento delle prove e per la trascrizione delle risposte nei fogli delle risposte.

Comprensione della lettura

Profilo	Il candidato sa comprendere il senso globale e le principali informazioni presenti in tre testi di argomento generale, ma non strettamente legati alle situazioni quotidiane. Il candidato è in grado di comprendere articoli di attualità relativi alla società, al mondo del lavoro e della formazione riuscendo a cogliere il punto di vista dell'autore. Il candidato sa comprendere testi di istruzioni, comprese le condizioni d'uso di un servizio e le avvertenze. Il candidato è in grado di comprendere testi narrativi cogliendone la concatenazione logico-temporale.
Generi testuali	Articoli informativo-divulgativi, testi narrativi, istruzioni per l'uso, messaggi pubblicitari ecc. Si presume che i testi siano comprensibili ad un italofono nativo con istruzione di base.
Fonti dei testi	Libri, giornali, riviste, opere di narrativa, cataloghi, istruzioni, regolamenti, mezzi di comunicazione di massa ecc.
Numero delle prove	3
Tipi di prova	Scelta multipla, individuazione di informazioni, ricostruzione di un testo.
Lunghezza dei testi	Da 1200 a 1400 parole in totale.
Durata del test	50 minuti.

34

Analisi delle strutture di comunicazione

Profilo	Il candidato sa compiere operazioni, anche non elementari, di analisi, sintesi, trasformazione delle strutture linguistiche sul piano lessicale e morfosintattico.
Numero delle prove	4
Tipi di prova	Scelta multipla, cloze, test a completamento.
Durata del test	1 ora.

Produzione scritta

Profilo	Il candidato è in grado di produrre testi scritti non troppo complessi, ma che trasmettano chiaramente il contenuto informativo attraverso forme semplici e ben strutturate. Il candidato è in grado di descrivere in modo chiaro e preciso avvenimenti ed esperienze realizzando un testo coeso e coerente che segnali le relazioni tra concetti.
Numero delle prove	2
Tipi di prova	Descrizione o narrazione, recensione di un film/ un libro/ uno spettacolo, saggio breve; lettera formale.
Lunghezza dei testi	Prova n. 1: da 120 a 140 parole; prova n. 2: da 80 a 100 parole.
Durata del test	1 ora e 10 minuti.

Produzione orale

Profilo	Il candidato sa esprimersi in modo chiaro: sa produrre testi orali coerenti e ben strutturati, sa gestire una varietà ampia di situazioni, utilizzando con sicurezza le strutture fondamentali della lingua italiana, e comunicare efficacemente i messaggi orali. Il candidato sa esprimersi in italiano in modo fluente e appropriato alle situazioni di comunicazione quotidiana. È in grado di avviare, sostenere e concludere un discorso in modo adeguato utilizzando efficacemente i turni di parola, inoltre è in grado di contribuire alla discussione mostrando di comprendere e saper sviluppare il ragionamento con il proprio contributo. Il candidato sa realizzare una descrizione, una narrazione o un'argomentazione chiara su svariati argomenti che rientrano nel suo campo d'interesse mettendo in evidenza i punti salienti e sostenendo le idee con elementi supplementari ed esempi pertinenti.
Numero delle prove	2
Tipi di prova	Dialogo con l'esaminatore; monologo.
Durata del test	10 minuti circa in totale. Durata del dialogo: 2/3 minuti; durata del monologo: 2 minuti circa.

2.5 Il livello CILS TRE-C1

<p>Profilo di competenza</p>	<p>È il livello della padronanza nella competenza in italiano come lingua straniera: prevede un ampliamento dell'area degli usi linguistici e dei contesti di comunicazione. Permette di comunicare non solo in situazioni tipiche della vita quotidiana, ma anche nei rapporti formali per scopi sociali, accademici e professionali. Chi possiede questo livello è in grado di interagire oralmente e per scritto con enti pubblici, aziende ecc. dimostrando di saper assumere un ruolo adeguato alla situazione. Il candidato di questo livello comprende un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Nelle sue produzioni deve manifestare una buona padronanza della lingua italiana sviluppando testi chiari, ben strutturati e articolati.</p>
<p>Sillabo delle strutture morfosintattiche</p>	<p>Oltre alle strutture previste nei precedenti livelli, ai candidati è richiesto di saper comprendere e produrre le seguenti strutture della lingua italiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coniugazione della forma attiva e riflessiva dei verbi regolari e irregolari nei seguenti modi e tempi: <ul style="list-style-type: none"> • congiuntivo passato e trapassato; • gerundio presente e passato; • participio presente e passato; - forma passiva; - verbi pronominali, difettivi, fraseologici; - la frase complessa: <ul style="list-style-type: none"> • frasi condizionali ipotesi possibile o irreali, esplicite e implicite; • consecutive implicite; • concessive implicite; • modali; • avversative; • incidentali; • esclusive; • limitative; - nominalizzazione; - discorso diretto e discorso indiretto.
<p>Pragmatica e usi della lingua</p>	<p>Il candidato conosce gli usi e le regole pragmatiche tipiche delle situazioni più comuni in contesti formali. È in grado di riconoscere un'ampia gamma di espressioni idiomatiche e colloquiali e cogliere i cambiamenti di registro. Il candidato sa usare la lingua per scopi sociali in modo flessibile ed efficace scegliendo nel repertorio di funzioni discorsive di cui dispone le espressioni adatte per prendere la parola e introdurre le proprie osservazioni in modo appropriato.</p>
<p>Lessico</p>	<p>Il candidato ha padronanza di un vasto repertorio lessicale che gli permetta di esprimersi chiaramente ed è in grado di superare eventuali lacune lessicali tramite l'uso di parafrasi. Possiede una buona padronanza di espressioni idiomatiche e colloquiali. Il candidato sa orientarsi in testi contenenti parole del <i>Vocabolario di base della lingua italiana</i>, ma anche altri livelli di lessico comune (fino al 15% max.). Nella produzione orale e scritta deve dimostrare di possedere un repertorio lessicale contenente le parole del lessico fondamentale e di alta disponibilità e saper usare anche parole appartenenti al lessico di alto uso.</p>

LE ABILITÀ

Ascolto

Profilo	Il candidato deve comprendere il senso globale e analitico di un'ampia varietà di testi orali e saper interpretare le intenzioni dei parlanti. Il candidato è in grado di comprendere conferenze, esposizioni e interviste specialistico-divulgative.
Generi di parlato	Dialoghi e monologhi, presentano l'italiano parlato nelle sue diverse varietà nella comunicazione quotidiana, in ambito lavorativo e nei mezzi di comunicazione di massa e possono avere anche un basso grado di strutturazione con relazioni discorsive implicite.
Fonti dei testi	Trasmissioni radiofoniche, giornali radio, telefonate, conferenze e lezioni. I testi delle prove possono essere recensioni, commenti, descrizioni di attività professionali, interviste radiofoniche e conversazioni.
Numero di interlocutori	Due o tre parlanti nativi.
Caratteristiche del parlato	Testi registrati da mezzi di comunicazione di massa; varietà: italiano standard con eventuali accenti regionali; velocità: normale.
Numero delle prove	3
Tipi di prova	Scelta multipla, individuazione di informazioni.
Lunghezza dei testi	Da 1500 a 2000 parole in totale.
Durata del test	40 minuti circa.
Modalità di svolgimento	I testi sono fatti ascoltare due volte, nella registrazione sono compresi i tempi per lo svolgimento delle prove e per la trascrizione delle risposte nei fogli delle risposte.

Comprensione della lettura

Profilo	Il candidato comprende il senso globale e analitico di tre testi lunghi e complessi che può incontrare nella vita sociale, professionale o accademica. Ne sa identificare anche particolari minori compresi atteggiamenti e opinioni, li sa interpretare e formulare inferenze e ipotesi partendo dal loro contenuto. Il candidato è in grado di comprendere nei dettagli testi regolativi piuttosto lunghi e complessi relativi agli ambiti della formazione e del lavoro.
Generi testuali	Annunci pubblici, articoli di argomento scientifico o letterario rivolti a un vasto pubblico, testi narrativi, istruzioni, interviste. Si presume che i testi siano comprensibili ad un italofono nativo con istruzione media.
Fonti dei testi	Libri, giornali, riviste, opere di narrativa, cataloghi, istruzioni, mezzi di comunicazione di massa ecc.
Numero delle prove	3
Tipi di prova	Scelta multipla, individuazione di informazioni, ricostruzione di un testo.
Lunghezza dei testi	Da 1600 a 2000 parole in totale.
Durata del test	1 ora e 10 minuti.

38

Analisi delle strutture di comunicazione

Profilo	Il candidato sa compiere operazioni di analisi, sintesi, trasformazione ecc. della struttura linguistica sul piano lessicale e morfosintattico. Deve saper gestire testi complessi e i meccanismi di testualità.
Numero delle prove	4
Tipi di prova	Scelta multipla, cloze, trasformazione di frasi o brevi testi, test a completamento.
Durata del test	1 ora e 10 minuti.

Produzione scritta

Profilo	Il candidato sa produrre testi scritti abbastanza complessi nei quali siano espressi in modo articolato valutazioni e opinioni personali. È in grado di fornire informazioni, descrizioni e narrazioni elaborate e precise, integrandovi temi secondari, sviluppando determinati punti e facendo conclusioni appropriate. I testi prodotti dal candidato evidenziano una buona padronanza della lingua italiana anche per quanto riguarda coerenza e coesione interne.
Durata del test	1 ora e 30 minuti.
Numero delle prove	2
Tipi di prova	Breve saggio, lettera formale.
Lunghezza dei testi	Prova n. 1: da 160 a 180 parole; prova n. 2: da 100 a 120 parole.

Produzione orale

Profilo	<p>Il candidato sa produrre testi orali coerenti, ben strutturati e con pochi errori morfosintattici significativi; sa gestire la comunicazione non solo nell'ambito della vita quotidiana, ma anche nei rapporti formali di tipo pubblico in modo flessibile ed efficace. Il candidato è in grado di sostenere una posizione formale in una discussione o in un colloquio di lavoro in modo convincente rispondendo a domande, a commenti e a contro-argomentazioni complesse esprimendosi con scioltezza e spontaneità, quasi senza sforzo. È inoltre in grado di partecipare pienamente ad un'intervista sviluppando e approfondendo i punti in discussione e gestendo in modo adeguato le interlocuzioni. È in grado di fornire descrizioni ed esposizioni chiare e precise di argomenti complessi, integrandovi temi secondari, sviluppando determinati punti e facendo conclusioni appropriate. Il parlato è caratterizzato da una pronuncia e da un'intonazione sufficientemente adeguate alle situazioni d'uso della lingua italiana.</p>
Numero delle prove	<p>2</p>
Tipi di prova	<p>Dialogo con l'esaminatore (<i>role-play</i>); monologo.</p>
Durata del test	<p>15 minuti circa in totale. Durata del dialogo: 2/4 minuti; durata del monologo: 2/3 minuti.</p>

2.6 Il livello CILS QUATTRO-C2

Profilo di competenza	<p>È il livello della piena padronanza della competenza in italiano come lingua straniera: prevede un ulteriore ampliamento degli usi linguistici rispetto al livello TRE-C1 e la reale capacità del candidato di dominare una vasta gamma di situazioni comunicative. Permette di dominare non solo tutte le situazioni informali e formali di comunicazione, ma anche quelle professionali. Il candidato dimostra un'ottima padronanza della lingua italiana, anche se non completamente equiparabile a quella di un parlante nativo. Il candidato che possiede questo livello di competenza è in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta e legge; è in grado di esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso anche in situazioni comunicative piuttosto complesse. È il livello che deve possedere uno straniero che voglia insegnare, infatti è il livello ottimale per docenti e personale supplente che insegna all'estero nelle scuole italiane statali o legalmente riconosciute con insegnamento impartito in lingua italiana.</p>
Sillabo delle strutture morfosintattiche	<p>Il candidato dimostra di conoscere i profili sintattici dell'italiano contemporaneo e anche i meccanismi tipici dell'italiano parlato (dislocazioni a sinistra, frasi scisse, segnali discorsivi, mezzi che segnalano i turni di parola nei dialoghi ecc.).</p>
Pragmatica e usi della lingua	<p>Il candidato conosce gli usi e le regole pragmatiche dei contesti informali e formali di comunicazione; sa gestire le diverse varietà sociali degli usi linguistici in italiano. Il candidato ha buona padronanza di espressioni idiomatiche e colloquiali ed è consapevole dei livelli di connotazione semantica. Il candidato sa cogliere pienamente le implicazioni sociolinguistiche e socioculturali del linguaggio del parlante nativo e reagire in modo adeguato.</p>
Lessico	<p>Il candidato possiede un repertorio lessicale molto ampio comprendente anche espressioni idiomatiche e colloquiali e dimostra di saper utilizzare le parole in modo adeguato, pertinente e preciso. È capace di produrre sinonimi in registri linguistici differenti e identificare la connotazione sociale delle parole ai fini di una loro adeguata utilizzazione.</p>

LE ABILITÀ

Ascolto

Profilo	Il candidato comprende il senso globale e analitico di tutti i tipi di testi orali individuando anche i punti di vista impliciti. Sa interpretare i testi e fare inferenze. Il candidato è in grado di comprendere conferenze, esposizioni e interviste specialistico-divulgative.
Generi di parlato	Dialoghi e monologhi che presentano l'italiano parlato nelle sue diverse varietà. I testi delle prove possono essere notiziari, commenti radiofonici, lezioni, conferenze o esposizioni di argomento divulgativo, pubblicità, interviste radiofoniche e conversazioni.
Fonti dei testi	Trasmissioni radiofoniche, giornali radio, conferenze e lezioni, telefonate, mezzi di comunicazione di massa.
Numero di interlocutori	Due o più parlanti nativi.
Caratteristiche del parlato	Testi registrati da mezzi di comunicazione di massa; varietà: italiano standard con eventuali accenti regionali; velocità: normale.
Numero delle prove	3
Tipi di prova	Scelta multipla, individuazione di informazioni.
Lunghezza dei testi	Da 2000 a 2300 parole in totale.
Durata del test	40 minuti circa.
Modalità di svolgimento	I testi sono fatti ascoltare due volte, nella registrazione sono compresi i tempi per lo svolgimento delle prove e per la trascrizione delle risposte nei fogli delle risposte.

Comprensione della lettura

Profilo	Il candidato comprende, anche per mezzo di inferenze, il senso globale e analitico di testi scritti, che si presumono comprensibili ad un italofono nativo con istruzione medio-alta, e ne sa dare un'interpretazione critica.
Generi testuali	Regolamenti di concorso, comunicazioni provenienti da enti pubblici, brani di narrativa, articoli informativo-divulgativi, testi di istruzione per la compilazione di moduli, norme e regolamenti.
Fonti dei testi	Annunci pubblici, libri, giornali, riviste, opere di narrativa, cataloghi, istruzioni, mezzi di comunicazione di massa ecc.
Numero delle prove	3
Tipi di prova	Scelta multipla, individuazione di informazioni, ricostruzione di un testo.
Lunghezza dei testi	Da 2200 a 2800 parole in totale.
Durata del test	1 ora e 15 minuti.

Analisi delle strutture di comunicazione

Profilo	Il candidato sa compiere operazioni di analisi, sintesi, trasformazione ecc. della struttura linguistica sul piano lessicale e morfosintattico. Sa gestire testi complessi e i meccanismi di testualità.
Durata della prova	1 ora e 20 minuti.
Numero delle prove	4
Tipi di prova	Scelta multipla, cloze, trasformazione di frasi o brevi testi, test a completamento.

Produzione scritta

Profilo	Il candidato sa scrivere testi di vario genere e diversa finalità soprattutto nell'ambito della propria professione e dei propri studi o dei rapporti con enti pubblici. Sa sviluppare in modo esteso punti di vista, sostenendoli con dati supplementari, con motivazioni ed esempi pertinenti. Il candidato è in grado di elaborare testi con una struttura logica adeguata ed efficace in cui siano ben evidenziati i punti salienti. I testi prodotti sono chiari, scorrevoli e adeguati alla situazione sia per la forma sia per il registro.
Numero delle prove	2
Tipi di prova	Saggio, lettera formale.
Lunghezza dei testi	Prova n. 1: da 200 a 250 parole; prova n. 2: da 120 a 150 parole.
Durata del test	1 ora e 30 minuti.

Produzione orale

Profilo	Il candidato dimostra di esprimersi in modo efficace, chiaro e preciso; sa gestire contesti comunicativi formali e informali, quotidiani e professionali. In discussioni formali su questioni complesse è in grado di sostenere la propria posizione avanzando argomentazioni articolate e convincenti. Sa riformulare le idee con grande flessibilità in forme linguistiche differenti per esprimere con precisione sottili sfumature di significato, per enfatizzare, differenziare ed eliminare ambiguità. È in grado di interagire tranquillamente ed efficacemente prendendo la parola in modo del tutto naturale. Il parlato è caratterizzato da un buon grado di fluenza e precisione e dall'uso corretto degli elementi linguistici, nonché da una buona intonazione e accento.
Numero delle prove	2
Tipi di prova	Dialogo con l'esaminatore; monologo.
Durata del test	15 minuti circa in totale. Durata del dialogo: 3/4 minuti; durata del monologo: 2/3 minuti.

2.7 Tabelle riassuntive dei livelli CILS: i test e le prove per abilità⁵

TAB. 3.1 - LIVELLO CILS A1

	Prove	Ascolto	Comprensione della lettura	Analisi delle strutture di comunicazione	Produzione scritta	Produzione orale
ADULTI	I	Brevi dialoghi / monologhi con test a scelta multipla	Testo informativo con test a scelta multipla	<i>Cloze</i> mirato su articoli determinativi	Breve descrizione	Dialogo con domande relative al dominio personale
	II	Dialogo con test a scelta multipla	Testi informativi o regolativi con test narrativo a individuazione di informazioni	Test a completamento su forme verbali	Breve lettera o messaggio di posta elettronica per richiesta di informazioni o servizi	Monologo
	III		Testo narrativo con test a ricostruzione testuale o testi informativi con test a abbinamento	Test a completamento lessicale con scelta multipla		
MODULO PER L'INTEGRAZIONE IN ITALIA	I	Brevi dialoghi / monologhi con test a scelta multipla	Testi informativi/narrativi con test a scelta multipla		Breve descrizione	Dialogo: domande relative al dominio personale o role-play su situazione quotidiana
	II	Brevi monologhi con test con individuazione di informazioni	Brevi testi informativi/regolativi con test a individuazione di informazioni		Breve lettera o messaggio di posta elettronica per richiesta di informazioni o servizi	
	III	Dialogo con test a scelta multipla	Testo narrativo con test a ricostruzione testuale o testi informativi con test a abbinamento			
MODULO BAMBINI	I	Dettato- <i>cloze</i>	Testi iconici/immagini con test a scelta multipla		Breve descrizione di immagini	Dialogo: conversazione guidata con domande relative al dominio personale
	II	Dialogo con test a scelta multipla o a individuazione di informazioni	Brevi testi informativi con test a individuazione di informazioni o a abbinamento		Riempimento di un modulo o breve descrizione	
	III	Monologhi con test a scelta multipla o a individuazione di informazioni	Testo narrativo con test a ricostruzione testuale o testi informativi con test a abbinamento			
MODULO ADOLESCENTI	I	Dettato- <i>cloze</i>	Testo informativo con test a scelta multipla	<i>Cloze</i> mirato su articoli determinativi	Breve descrizione	Dialogo: domande relative al dominio personale o role-play su situazione quotidiana
	II	Dialogo con test a scelta multipla	Brevi testi informativi/regolativi con test a individuazione di informazioni	Test a completamento su forme verbali	Breve lettera	Monologo
	III	Monologhi con test a individuazione di informazioni	Testo narrativo con test a ricostruzione testuale o testi informativi con test a abbinamento	Test a completamento lessicale con scelta multipla		

⁵ Sottolineiamo che le tabelle qui presentate hanno un carattere indicativo e possono subire dei cambiamenti.

TAB. 3.2 - LIVELLO CILS A2

	Prove	Ascolto	Comprensione della lettura	Analisi delle strutture di comunicazione	Produzione scritta	Produzione orale
ADULTI	I	Brevi dialoghi con test a scelta multipla	Testo informativo/narrativo con test a scelta multipla	<i>Cloze</i> mirato su elementi morfosintattici	Breve descrizione	Dialogo con domande relative al dominio personale
	II	Dialogo con test a scelta multipla	Brevi testi informativi o regolativi con test a individuazione di informazioni	Test a completamento su forme verbali	Breve lettera o messaggio di posta elettronica per richiesta di informazioni o servizi	Monologo
	III		Testo narrativo con test a ricostruzione testuale o testi informativi con test a abbinamento	Test a completamento lessicale con scelta multipla		
MODULO PER L'INTEGRAZIONE IN ITALIA	I	Brevi dialoghi con test a scelta multipla	Testo informativo/narrativo con test a scelta multipla		Breve descrizione	Dialogo: domande relative al dominio personale o role-play su situazione quotidiana
	II	Brevi monologhi con test a individuazione di informazioni	Testi informativi o regolativi con test a individuazione di informazioni		Breve lettera o messaggio di posta elettronica per richiesta di informazioni o servizi	Monologo
	III	Dialogo con test a scelta multipla	Testo narrativo con test a ricostruzione testuale o testi informativi con test a abbinamento			
MODULO BAMBINI	I	Dettato- <i>cloze</i>	Testo informativo/descrittivo con test a scelta multipla	<i>Cloze</i> mirato su elementi morfosintattici	Breve descrizione	Dialogo: conversazione guidata con domande relative al dominio personale
	II	Dialogo con test a scelta multipla	Testi informativi o regolativi con test a individuazione di informazioni o a abbinamento	Test a completamento su forme verbali	Breve narrazione o lettera	Monologo
	III	Monologhi con test a individuazione di informazioni	Testo narrativo con test a ricostruzione testuale o testi informativi con test a abbinamento			
MODULO ADOLESCENTI	I	Dettato- <i>cloze</i>	Testo informativo/narrativo con test a scelta multipla	<i>Cloze</i> mirato su elementi morfosintattici	Breve descrizione	Dialogo: domande relative al dominio personale o role-play su situazione quotidiana
	II	Dialogo con test a scelta multipla	Testo informativo o regolativo con test a individuazione di informazioni	Test a completamento su forme verbali	Breve lettera o messaggio di posta elettronica	Monologo
	III	Monologhi con test a individuazione di informazioni	Testo narrativo con test a ricostruzione testuale o testi informativi con test a abbinamento	Test a completamento lessicale con scelta multipla		

TAB. 3.3 - LIVELLO CILS UNO-B1

Prove	Ascolto	Comprensione della lettura	Analisi delle strutture di comunicazione	Produzione scritta	Produzione orale
I	Brevi dialoghi e/o monologhi con test a scelta multipla	Testo informativo con test a scelta multipla	<i>Cloze</i> mirato su articoli e preposizioni articolate	Prova a tema	Dialogo
II	Dialogo con test a scelta multipla	Testo regolativo con test a individuazione di informazioni	Test a completamento su forme verbali	Prova strutturata: lettera	Monologo
III	Monologo con test a individuazione di informazioni	Testo narrativo con test a ricostruzione testuale	Test a completamento lessicale con scelta multipla		
IV			Test pragmatico con scelta multipla		

TAB. 3.4 - LIVELLO CILS B1 ADOLESCENTI

Prove	Ascolto	Comprensione della lettura	Analisi delle strutture di comunicazione	Produzione scritta	Produzione orale
I	Dettato- <i>cloze</i>	Testo divulgativo/informativo con test a scelta multipla	<i>Cloze</i> mirato su articoli e preposizioni articolate	Prova a tema: descrizione	Dialogo
II	Dialogo con test a scelta multipla	Testo informativo/regolativo con test a individuazione di informazioni	Test a completamento su forme verbali	Prova strutturata	Monologo
III	Monologhi con test a individuazione di informazioni	Testo narrativo con test a ricostruzione testuale	Test a completamento lessicale con scelta multipla		
IV			Test pragmatico con scelta multipla		

TAB. 3.5 - LIVELLO CILS DUE-B2

Prove	Ascolto	Comprensione della lettura	Analisi delle strutture di comunicazione	Produzione scritta	Produzione orale
I	Brevi dialoghi e/o monologhi con test a scelta multipla	Testo informativo con test a scelta multipla	<i>Cloze</i> mirato su aggettivi e pronomi	Prova a tema	Dialogo
II	Dialogo con test a scelta multipla	Testo regolativo con test a individuazione di informazioni	Test a completamento su forme verbali	Prova strutturata: lettera	Monologo
III	Monologo con test a individuazione di informazioni	Testo narrativo con test a ricostruzione testuale	Test a completamento lessicale con scelta multipla		
IV			Test pragmatico con scelta multipla		

TAB. 3.6 - LIVELLO CILS TRE-C1

Prove	Ascolto	Comprensione della lettura	Analisi delle strutture di comunicazione	Produzione scritta	Produzione orale
I	Dialogo/intervista con test a scelta multipla	Testo informativo con test a scelta multipla	<i>Cloze</i> mirato su connettivi	Prova a tema	Dialogo
II	Dialogo/intervista con test a scelta multipla	Testo regolativo con test a individuazione di informazioni	Test a completamento su forme verbali	Prova strutturata: lettera	Monologo
III	Monologo con test a individuazione di informazioni	Testo narrativo con test a ricostruzione testuale	Test a completamento lessicale con scelta multipla		
IV			Test a trasformazione di frasi		

TAB. 3.7 - LIVELLO CILS QUATTRO-C2

Prove	Ascolto	Comprensione della lettura	Analisi delle strutture di comunicazione	Produzione scritta	Produzione orale
I	Dialogo/intervista con test a scelta multipla	Testo informativo con test a scelta multipla	<i>Cloze</i> mirato su connettivi	Prova a tema	Dialogo
II	Dialogo/intervista con test a scelta multipla	Testo regolativo con test a individuazione di informazioni	Test a completamento su forme verbali	Prova strutturata: lettera	Monologo
III	Monologo con test a individuazione di informazioni	Testo narrativo con test a ricostruzione testuale	Test a completamento lessicale con scelta multipla		
VI			Test a trasformazione di frasi		

Sezione III: la somministrazione degli esami CILS

3.1 Come si svolgono gli esami

Gli esami hanno luogo presso le sedi con le quali l'Università per Stranieri di Siena ha stipulato una apposita convenzione.

Per l'esame il Centro CILS invia alle sedi di esame un plico contenente:

- i quaderni d'esame;
- i fogli delle risposte;
- i fogli delle produzioni scritte;
- il foglio della prova semistrutturata;
- il foglio di identificazione;
- il questionario informativo;
- il foglio delle etichette che contengono un codice a barre corrispondente al numero di matricola del candidato;
- il CD per le prove di ascolto;
- i fogli per le firme delle prove scritte;
- i fogli delle firme per le prove orali;
- le trascrizioni delle prove di ascolto;
- gli input per le prove di produzione orale;
- le istruzioni per la somministrazione delle prove;
- le buste in cui raccogliere i suddetti fogli;
- un verbale di corretta esecuzione degli esami da riempire a cura del personale delle sedi.

47

Il giorno dell'esame il responsabile della sede, il cui nominativo è stato precedentemente comunicato al Centro CILS, apre il plico e consegna i materiali d'esame ai candidati. La sede di esame deve mettere a disposizione dei candidati tante aule quanti sono i livelli CILS attivati nella sessione. Ogni aula deve essere dotata di un lettore CD per le prove di ascolto e di un adeguato impianto di riproduzione, in modo da garantire un'adeguata ricezione dell'audio. La sede di esame, inoltre, deve garantire che, per ogni livello CILS attivato, ci sia almeno un somministratore di prove di esame.

Per la prova di produzione orale, la sede di esame deve mettere a disposizione un computer con un masterizzatore o un registratore digitale Mp3-Mp4 o un registratore, CD per la registrazione delle prove orali.

Al termine delle prove orali la sede di esame deve masterizzare su CD le prove dei candidati, precedentemente registrate in formato mp3/mp4 e nominarle nel seguente modo:

il nome del file: deve iniziare con la matricola su 6 cifre, quindi carattere underscore (_) e poi uno degli identificatori della prova:

PF: se il file contiene entrambe le prove orali (prova n. 1 e prova n. 2)

P1: se il file contiene solo la prova orale numero 1 (dialogo)

P2: se il file contiene solo la prova orale numero 2 (monologo)

ESEMPLI:

candidato: Mario Bianchi matricola: 123456

Se vengono registrate entrambe le prove su un unico file dovremo avere un solo file nominato in questo modo:
123456_PF.mp3 o **123456_PF_mariobianchi.mp3**

Se le prove vengono registrate su file separati dobbiamo avere 2 file nominati in questo modo:

123456_P1.mp3 o **123456_P1_mariobianchi.mp3** (per la prova 1)

123456_P2.mp3 o **123456_P2_mariobianchi.mp3** (per la prova 2)

Al termine degli esami il plico contenente gli elaborati scritti dei candidati e i CD o le audiocassette deve essere chiuso e spedito all'Università per Stranieri di Siena tramite un adeguato e sicuro sistema di spedizione postale che garantisca la rintracciabilità del plico stesso.

Si fa presente che nel tempo le istruzioni per la somministrazione potrebbero subire modifiche in seguito all'adeguamento a nuove tecnologie disponibili.

3.1.1 Comportamenti del somministratore nel test di produzione orale

Nella valutazione delle competenze linguistico-comunicative è molto importante il ruolo del somministratore delle prove, in particolare di quelle di produzione orale.

Nella prova di produzione orale sono in giuoco tre ruoli: somministratore-candidato-valutatore. Ciascuno di essi svolge il proprio ruolo, seguendo dei principi di comportamento dettati dal contesto dell'esame. Tuttavia tali comportamenti possono essere condizionati da variabili derivanti dalla formazione, dal carattere e dallo stato del momento delle tre figure implicate.

L'esame di certificazione deve comunque rispondere a criteri di validità, affidabilità ed equità, per cui sia possibile verificare, comparare e valutare le prove che si svolgono nello stesso momento in vari paesi del mondo e nelle diverse situazioni di esame. Nella conduzione della prova orale è necessario che il somministratore cerchi di attuare strategie e comportamenti che limitino le variabili di soggettività del test, e facciano sì che ogni prova raggiunga il suo obiettivo: dare al candidato la possibilità di far emergere la propria competenza linguistico-comunicativa.

Il ruolo del somministratore risulta determinante soprattutto nella prova dialogica, nel parlato faccia a faccia. Durante questa prova possono presentarsi elementi non prevedibili e non programmabili. Il compito del somministratore è condurre un atto comunicativo che deve tendere ad essere, per quanto possibile, spontaneo, paritario e naturale, ma al tempo stesso vincolato dalla durata prescritta, dagli argomenti proposti e dallo scopo del test. Il somministratore, inoltre, deve essere consapevole, senza tuttavia ricordarlo al candidato, che la prova sarà ascoltata da valutatori che hanno bisogno di sufficiente materiale linguistico per esprimere il loro giudizio e attribuire il punteggio.

Di seguito vengono riportate alcune indicazioni, frutto dell'ascolto e dello studio degli esami precedentemente svolti, con le quali invitiamo i somministratori a riflettere sul loro ruolo. Riteniamo che tali indicazioni siano utili alla esecuzione degli esami nelle migliori condizioni possibili.

Durante la preparazione alla prova si consiglia di:

- rispettare le istruzioni inviate dal Centro CILS: sono state tutte sperimentate e hanno una giustificazione per la validità e l'affidabilità del test;
- tenere presente che si svolge un colloquio per far emergere la competenza linguistico-comunicativa, non un esame scolastico in cui si richiede il possesso di conoscenze nozionistiche;
- ricordare che i candidati hanno una provenienza e una formazione disomogenea: è necessario, durante il colloquio, usare una lingua standard, evitando espressioni dialettali o gergali;
- preparare una lista di possibili domande adeguate al livello dell'esame e attinenti alla traccia fornita, si può scongiurare il pericolo di lunghe pause nella conversazione;
- preparare un ambiente il più possibile tranquillo e rilassato: evitare rumori, interruzioni, interferenze di qualsiasi tipo;
- rispettare la tipologia delle prove: la prima è un dialogo, la seconda un monologo. Nella prima prova quindi occorre stimolare l'interazione con il candidato, nella seconda il candidato deve essere lasciato libero di costruire un discorso.

Durante la prova si consiglia di:

- accogliere i candidati con un tono incoraggiante, ma non troppo accondiscendente; evitare toni formali e scostanti;
- evitare l'eccessiva familiarità: scherzi e battute potrebbero ferire la sensibilità del candidato;
- introdurre gli argomenti proposti dal Centro CILS e scelti dai candidati: altri temi potrebbero contenere elementi di imbarazzo per alcuni di loro e quindi bloccare la comunicazione;
- non giudicare o censurare le opinioni del candidato; può invece essere utile, nell'ottica dell'elicitazione della competenza, sollecitare spiegazioni sull'opinione che il candidato sta sostenendo;
- fare domande di facile comprensione, preferibilmente brevi e frequenti nel dialogo e comunque adeguate al livello di competenza del candidato;

- stimolare eventualmente con rapidi interventi il candidato che ne avesse bisogno per evitare mutismi nel monologo;
- ascoltare il candidato, dimostrando interesse e incoraggiamento;
- esprimere, se necessario, le proprie idee, esperienze e sensazioni senza però prevaricare il candidato, né per quanto riguarda il tempo a disposizione, né per quanto riguarda il senso di ciò che viene detto;
- evitare di sovrapporre le proprie parole a quelle del candidato, di terminare frequentemente le frasi cominciate da lui e di correggerlo di continuo se non si esprime correttamente;
- fare attenzione ai tempi della prova: non dilatarli troppo e non interrompere bruscamente la prova, soprattutto se il candidato ha una naturale lentezza di esposizione.

3.2 Come preparare i candidati

Per superare gli esami CILS non è necessario aver seguito un corso di lingua italiana basato su specifici materiali e metodi. È importante possedere una buona preparazione rispetto a quanto previsto nei profili di competenza dei diversi livelli. Nella descrizione di ciascun livello CILS è possibile trovare indicazioni sulle strutture linguistiche, lessico, pragmatica ecc. che il candidato deve essere in grado di gestire.

L'insegnante può impostare il corso nella maniera che ritiene più adatta alla situazione, agli apprendenti, alle loro motivazioni e ai loro bisogni. Verso la fine del corso o prima di sostenere gli esami CILS suggeriamo di simulare una sessione di esame, utilizzando vecchie prove di esame o i *Quaderni CILS - Certificazione di Italiano come Lingua Straniera*, Guerra Edizioni, Perugia, 2006. In questo modo il candidato si abitua al tipo di prove, alla loro sequenza e al tempo previsto per il loro svolgimento. Inoltre, può verificare con facilità il punteggio ottenuto.

3.3 I materiali per prepararsi agli esami

Sul sito internet dell'Università per Stranieri di Siena, www.unistrasi.it, nelle pagine del Centro CILS, sono disponibili, per ogni livello, materiali d'esame completi di passate sessioni d'esame.

È inoltre disponibile la pubblicazione, per ogni livello di esame, dei quaderni, con le chiavi di soluzione, i criteri di valutazione e il CD per lo svolgimento delle prove di ascolto: *Quaderni CILS. Certificazione di Italiano come Lingua Straniera, Livello A1/A2/UNO-B1/DUE-B2/TRE-C1/QUATTRO-C2*, a cura del Centro CILS dell'Università per Stranieri di Siena, Guerra Edizioni, Perugia, 2006. Prove di anni successivi sono in corso di stampa.

Questi materiali possono essere acquistati presso le librerie o direttamente dal catalogo internet al sito www.guerraedizioni.com o rivolgendosi alla casa editrice Guerra Edizioni s.r.l., via A. Manna 25, 06132 Perugia, tel. ##39 075 5289090 fax. ##39 075 5288244.

Sezione IV: le procedure amministrative

4.1 Convenzioni e sedi di esame

Per effettuare gli esami di certificazione CILS, l'ente interessato deve stipulare una convenzione con l'Università per Stranieri di Siena. Possono essere sedi di esame enti pubblici e privati, in Italia e all'estero.

La convenzione contiene vari articoli che stabiliscono gli accordi che devono essere mantenuti da ambo le parti relativamente:

- allo svolgimento degli esami,
- all'indicazione del luogo dove si svolgeranno le prove,
- alla raccolta delle iscrizioni,
- all'ammontare delle tasse di esame,
- al trasferimento delle quote all'Università per Stranieri di Siena,
- alla parte di spettanza per la sede di esame.

Il primo contatto tra l'Università per Stranieri di Siena e l'istituzione richiedente la convenzione consiste nella presentazione, da parte di quest'ultima, di una richiesta motivata. L'Università risponde con l'invio del questionario *Criteri di Qualità*, che l'ente richiedente deve compilare per fornire il maggior numero di informazioni sulle caratteristiche della futura sede di esame (attività svolte, attrezzature, scopi didattici, pubblici afferenti ecc.).

Se sussistono i requisiti per l'istituzione di una nuova sede viene inviata al centro richiedente la bozza di convenzione CILS che deve essere compilata nelle parti relative alle generalità, luogo di svolgimento delle prove, raccolta delle iscrizioni ecc. Compito dell'Università è quello della stesura degli originali della convenzione che sono firmati dal Rettore e successivamente inviati al centro richiedente per la firma in originale.

Una volta attivata la convenzione, la nuova sede di esame si impegna ad organizzare gli esami CILS pubblicizzando l'iniziativa CILS, preparando i futuri candidati mediante corsi specifici, fornendo i somministratori delle prove di esame. Possono somministrare gli esami CILS gli insegnanti di italiano L2 opportunamente formati. È necessario che abbiano frequentato i seminari di I e di II livello per somministratori di esame CILS organizzati periodicamente dal Centro CILS.

L'elenco delle sedi di esame con i relativi indirizzi e recapiti telefonici è consultabile nelle pagine del Centro CILS del sito internet www.unistrasi.it. Nel sito è possibile trovare anche le date dei corsi per somministratori.

4.2 Informazioni e iscrizioni dei candidati agli esami

Per iscriversi all'esame CILS è necessario contattare la sede di esame convenzionata più vicina all'estero o in Italia.

La sede locale raccoglie le iscrizioni e le tasse di esame per i futuri candidati, secondo un proprio calendario. La sede di esame deve inviare le iscrizioni all'Università per Stranieri di Siena 40 giorni prima delle date di esame stabilite agli inizi del mese di giugno e del mese di dicembre. Alle sedi di esame il Centro CILS invia per ciascuna sessione un *Memorandum*, in cui sono contenute dettagliatamente le disposizioni per l'iscrizione dei candidati e il pagamento delle tasse d'esame. Presso le sedi di esame il candidato deve comunicare le proprie generalità, la nazionalità, la cittadinanza, la residenza, la scelta del livello CILS e eventualmente, nel caso che il candidato non abbia superato alcune parti di un esame sostenuto in precedenza, la specificazione delle abilità non superate.

È molto importante che il candidato sia sicuro del livello prescelto, in quanto non è consentito il cambiamento di livello una volta effettuata l'iscrizione. È altrettanto importante che il candidato scriva con chiarezza il proprio nome in quanto eventuali errori possono essere trascritti sulle etichette personalizzate, sui fogli delle firme e anche sul diploma di certificazione. All'atto dell'iscrizione il candidato riceve un numero di matricola che dovrà sempre riportare in ogni comunicazione con il Centro CILS o con la segreteria CILS.

4.2.1 Candidati diversamente abili

I candidati diversamente abili (disabilità temporanea o permanente) devono comunicare le proprie esigenze al Centro CILS tramite e-mail (infocils@unistrasi.it) o telefono 0577-240365 o fax 0577 240461 e alla sede d'esame, per concordare le modalità e i sussidi necessari allo svolgimento dell'esame. I candidati devono produrre il certificato medico al momento dell'iscrizione.

4.3 Pagamento delle tasse di esame

Al momento dell'iscrizione, il candidato deve pagare la tassa di esame alla sede. Il candidato che deve ripetere alcune prove non superate in una precedente sessione di esame deve versare, per ogni abilità, l'importo stabilito.

4.4 Comunicazione dei risultati

I risultati dell'esame vengono pubblicati sul sito Internet dell'Università per Stranieri dopo circa 3 mesi dall'effettuazione dell'esame.

52

Per poter visionare il risultato dell'esame i candidati devono accedere alla pagina dei risultati CILS del sito www.unistrasi.it (dal sito cliccare sulla voce "Certificazione CILS" e scegliere l'opzione "Risultati esame CILS"), digitare il numero di matricola e la data di nascita.

Alle sedi di esame vengono inviati via e-mail i risultati complessivi dei candidati afferenti alla sede. Non vengono comunicati i risultati su richiesta telefonica.

4.5 Rilascio dei certificati

Terminate le procedure di valutazione presso il Centro CILS, vengono rilasciati i certificati CILS. La validità del certificato è illimitata. Sulla facciata anteriore del documento sono riportati l'indicazione del livello CILS e il nome, il cognome, la data di nascita e la cittadinanza del candidato. Sono indicate altresì le abilità CILS con accanto il corrispondente punteggio ed infine il punteggio complessivo. Sul retro del certificato sono descritti i livelli CILS.

I certificati vengono inviati in Italia e all'estero direttamente alle singole sedi di esame.

Per conseguire il certificato è necessario superare tutte le abilità. Ai candidati che ne hanno superate solo alcune, e che non conseguono il certificato, l'Università per Stranieri di Siena rilascia un attestato di capitalizzazione.

4.6 Procedure per i reclami

I candidati possono rivolgersi al Centro CILS dell'Università per Stranieri di Siena per eventuali reclami relativi allo svolgimento e ai risultati degli esami. I reclami relativi allo svolgimento delle prove devono essere effettuati entro 30 giorni dalla data dell'esame. I reclami relativi ai risultati devono essere effettuati entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dei risultati sul sito o dal ricevimento del certificato.

I reclami devono essere indirizzati al Direttore del Centro CILS al seguente indirizzo:

CENTRO CILS
UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA
Piazza C. Rosselli, 27/28 - 53100 SIENA – ITALIA
Fax: 0039-0577-240461 - fusi@unistrasi.it

I reclami devono contenere i seguenti dati:

- numero di matricola del candidato;
- nome e cognome del candidato;
- luogo e data di nascita;
- firma del candidato e/o del comunicante;
- indirizzo postale o elettronico a cui deve essere inviata la risposta.

Al reclamo deve essere allegata la copia di un documento di identità valido del candidato. I reclami devono essere ben motivati. In ogni caso il Centro CILS dell'Università per Stranieri di Siena è autorizzato a chiedere ulteriore documentazione ai responsabili delle sedi di esame. Per la visione degli elaborati d'esame, ai sensi della L. 241/90, è necessario pagare la tassa per i diritti fissi di accesso. Le decisioni finali del Centro CILS dell'Università per Stranieri di Siena sono insindacabili.

Il Centro CILS dell'Università per Stranieri di Siena è tenuto a dare una risposta al candidato entro trenta giorni dalla data di ricevimento del reclamo.

Nel caso si verifichi la necessità di apportare correzioni al certificato CILS (dati anagrafici ecc.) l'Università per Stranieri rilascia un nuovo certificato che viene spedito all'indirizzo indicato dal candidato, previa restituzione del certificato per il quale è stata effettuata la correzione.

4.7 Premi CILS

Per premiare i migliori candidati in ogni sede l'Università per Stranieri di Siena ha istituito i *Premi CILS*. I *Premi CILS* sono borse di studio che esonerano dal pagamento delle tasse degli esami CILS. I *Premi CILS* sono assegnati ad ogni sessione d'esame. Partecipano al *Premio CILS* le sedi con un minimo di 20 iscritti in almeno uno dei livelli CILS. Ottiene il *Premio CILS* il candidato che nella sede d'esame e nel livello che concorre ha conseguito il punteggio migliore. Sono assegnati al massimo 50 *Premi CILS* per sessione ordinaria nel mondo. I candidati devono appartenere a sedi con almeno 20 iscritti nel livello per il quale essi concorrono. I candidati vincitori iscritti ai livelli A1, A2, UNO-B1, DUE-B2 e TRE-C1 sono esonerati dalle tasse di esame se entro un anno (due sessioni) sostengono l'esame CILS del livello superiore.

È possibile anche ottenere borse di studio per partecipare ai corsi organizzati dal Centro CILS. Maggiori e aggiornate informazioni sono presenti nel sito www.unistrasi.it, nelle pagine del Centro CILS, o possono essere richieste alla segreteria amministrativa del Centro CILS.

4.8 Contatti

Direttrice

Prof.ssa Monica Barni
tel. +390577240467/215/162
mail: barni@unistrasi.it

Segreteria amministrativa

Responsabile
Dott.ssa Chiara Fusi
tel. +390577240467
mail: cils@unistrasi.it; fusi@unistrasi.it
Sig. Giacomo Cambiaggi
tel. +390577240382
mail: cils@unistrasi.it; cambiaggi@unistrasi.it

Divisione servizi agli studenti Ufficio della Certificazione CILS

Dott.ssa Luana Bellini
tel. +390577240272
mail: segrcils@unistrasi.it; bellini@unistrasi.it
Dott. Massimiliano Giardi
tel. +390577240113
mail: segrcils@unistrasi.it; giardi@unistrasi.it

Laboratorio di ricerca sul testing

Responsabile

Dott.ssa Laura Sprugnoli

tel. +390577240464

mail: sprugnoli@unistrasi.it

Dott.ssa Silvia Lucarelli

(supporto tecnico alle sedi e ai docenti)

tel. +390577240365

mail: lucarelli@unistrasi.it; infocils@unistrasi.it

Dott.ssa Anna Maria Scaglioso

tel +390577240363

mail: scagliosa@unistrasi.it

Laboratorio di ricerca sulla valutazione e la validazione

Responsabile

Dott.ssa Anna Bandini

tel. +390577240468

mail: bandini@unistrasi.it

Dott.ssa Beatrice Strambi

tel. +390577240458

mail: strambi@unistrasi.it

54**Ricercatori aderenti al Centro CILS**

Dott.ssa Carla Bagna

tel. +390577240142/143

mail: bagna@unistrasi.it

Dott.ssa Sabrina Machetti

tel. +390577240142/143

mail: machetti@unistrasi.it

CENTRO CILS

Via Sallustio Bandini 35 - 53100 Siena / Italia

tel. +390577240467 fax +39 0577240461

e-mail: cils@unistrasi.it,

per informazioni sull'organizzazione degli esami infocils@unistrasi.it,

un filo diretto con gli insegnanti che desiderano avere informazioni sulle prove CILS
e sulla preparazione dei candidati**Università per Stranieri di Siena**

Piazza Carlo Rosselli, 27-28 53100 Siena

tel. 0577-240111 fax: 0577-281030

e-mail: info@unistrasi.it



Appendice

**Linee guida EALTA
per le buone pratiche**

Linee guida EALTA per incentivare le buone pratiche nel testing e nella valutazione linguistica

Il Comitato Esecutivo EALTA ha affidato ad un gruppo di lavoro l'incarico di redigere una versione riveduta e corretta del *Codice di buone pratiche (Code of Practice)* la cui prima stesura risale al progetto ENLTA. Il gruppo di lavoro aveva il compito di elaborare un codice di buone pratiche o un insieme di linee guida per incentivare le buone pratiche nel testing e nella valutazione, come prevedono la missione e gli obiettivi dell'EALTA.

Compito istituzionale dell'EALTA è il seguente:

Scopo dell'EALTA è promuovere la conoscenza dei principi teorici del testing e della valutazione linguistica, nonché il miglioramento e la condivisione delle pratiche del testing e della valutazione in Europa.

Per la stesura delle linee guida il gruppo di lavoro ha adottato i seguenti principi:

L'Europa è un continente multilingue, ed uno dei suoi valori fondanti è la diversità di lingue, culture e tradizioni. Il pluralismo dei sistemi educativi, delle pratiche tradizionali di valutazione e del valore ad essa attribuito costituisce parte di questa diversità.

56

Di conseguenza, i membri dell'EALTA si impegnano a rispettare i principi di trasparenza, responsabilità e qualità adeguati agli specifici contesti in cui si svolge la loro attività professionale nel campo del testing e della valutazione linguistica.

Nel perseguire la sua politica di coinvolgimento e partecipazione, l'EALTA si propone di rispondere ai bisogni di un vasto numero di membri. Le linee guida per le buone pratiche nel testing e nella valutazione sono quindi rivolte in primo luogo a tre diverse tipologie di pubblico: coloro che si occupano (a) della formazione dei docenti nel testing e nella valutazione, (b) del testing e della valutazione degli apprendimenti, (c) della realizzazione di test in centri o enti nazionali o istituzionali.

Per tutte queste tipologie di pubblico valgono i seguenti principi generali: rispetto per gli studenti/candidati, responsabilità, imparzialità, affidabilità, validità e collaborazione tra i soggetti coinvolti. Questi principi generali sono stati stilati in appositi codici di buone pratiche, la cui consultazione è vivamente consigliata ai membri EALTA al fine di incrementare la professionalità e qualità del loro lavoro.

Si consiglia di consultare i seguenti link:

<http://www.eltaonline.com/code.pdf>

http://www.alte.org/quality_assurancelindex.cfm

http://www.gca.orci.uk/1_5990.html

<http://www.apa.org/science/standards.html>

<http://www.apa.org/science/FinalCode.pdf>

Le Linee Guida per le buone pratiche nel testing e nella valutazione linguistica elaborate dall'EALTA sono le seguenti:

A. CONSIDERAZIONI PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI (CHE SI STANNO FORMANDO E SONO GIÀ IN SERVIZIO) NEL CAMPO DEL TESTING E DELLA VALUTAZIONE

I membri dell'EALTA impegnati nella formazione dei docenti nell'ambito del testing e della valutazione devono tenere essi stessi sempre presenti e invitare tutti i soggetti coinvolti (docenti in servizio e in formazione, elaboratori di curricula) a porsi le seguenti domande:

1. Quale peso ha la formazione specifica per i docenti che si stanno formando nel campo della valutazione?
2. Quale è il livello di consapevolezza dei docenti della gamma di procedure di valutazione che potrebbero essere da loro utilizzate nel presente o nel futuro?
3. Quale è il peso dei principi del testing e della valutazione (validità, affidabilità, chiarezza, ricaduta e impatto) nel contesto di formazione?
4. Qual è il rapporto tra la teoria e la pratica nella formazione?
5. In quale misura i soggetti in formazione sono coinvolti nella elaborazione, nella sperimentazione e nella verifica delle procedure di valutazione?
6. In quale misura i soggetti in formazione sono coinvolti nelle attività di correzione e valutazione delle prestazioni degli studenti?
7. Quanta attenzione viene riservata alle procedure di analisi dei risultati della valutazione?
8. In quale misura il punto di vista dei soggetti in formazione riguardo all'appropriatezza e all'accuratezza delle procedure di valutazione è tenuto in considerazione?
9. In quale misura le procedure di valutazione utilizzate per valutare i soggetti in formazione sono conformi ai principi loro insegnati?

B. CONSIDERAZIONI PER IL TESTING E LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I membri EALTA impegnati nel testing e nella valutazione degli apprendimenti devono tenere loro stessi sempre presenti e invitare tutti i soggetti coinvolti (in particolare alunni/studenti e per quanto possibile anche i genitori) a porsi le seguenti domande:

1. Scopi della valutazione e sue specifiche

1. Per quale scopo o per quali scopi è messa in atto la valutazione?
2. In quale misura lo scopo della valutazione è collegato al curriculum?
3. Sono state redatte le specifiche dei test?
4. Qual è il grado di copertura dei test rispetto al curriculum?
5. In quale misura gli scopi della valutazione e le specifiche dei test vengono esplicitati e discussi?

2. Procedure di valutazione

1. Chi è il responsabile della progettazione delle procedure di valutazione?
2. Qual è il grado di adeguatezza delle procedure di valutazione rispetto alle caratteristiche degli studenti?
3. Con quali modalità vengono raccolte le informazioni sull'apprendimento degli studenti?
4. Con quali modalità sono valutate e conservate le informazioni sull'apprendimento degli studenti?
5. Quali misure vengono prese per assicurare che i risultati della valutazione siano accurati ed imparziali?
6. Quali misure vengono prese per garantire l'accordo tra i vari insegnanti e le varie scuole nelle procedure di correzione e nei criteri di assegnazione dei punteggi?
7. In quale misura viene tenuto in considerazione il punto di vista degli studenti nelle procedure di valutazione?

3. Conseguenze della valutazione

1. Qual è l'utilizzo che viene fatto dei risultati della valutazione?
2. In conseguenza dei risultati della valutazione, quali azioni vengono intraprese per incrementare l'apprendimento?
3. Quali informazioni sui risultati della valutazione sono fornite agli studenti?
4. Quali azioni possono intraprendere gli studenti o i loro genitori nel caso in cui vogliano avanzare un reclamo o richiedere di essere valutati una seconda volta?
5. Quali sono le conseguenze delle procedure di valutazione sulle prassi didattiche?
6. Quali sono le conseguenze dei risultati della valutazione per gli studenti?

C. CONSIDERAZIONI PER LO SVILUPPO DI TEST IN ENTI O CENTRI NAZIONALI O ISTITUZIONALI PER LA VALUTAZIONE

I membri EALTA impegnati nell'elaborazione di test devono tenere loro stessi sempre presenti e invitare tutti i soggetti coinvolti (in particolare docenti, studenti, altri soggetti) a porsi le seguenti domande.

Inoltre, le persone impegnate nella progettazione e nella stesura di test sono tenute a confrontarsi con i responsabili nelle loro istituzioni e nei ministeri coinvolti per renderli consapevoli di quali sono le buone pratiche e quali le cattive, al fine di migliorare la qualità dei sistemi e delle pratiche di valutazione.

1. Scopi e specifiche dei test

1. Lo scopo (o gli scopi) dei test è (sono) chiaramente specificato/i?
2. Come viene affrontata la possibilità di un uso non corretto dei test?
3. Sono state realizzate descrizioni specifiche dei soggetti coinvolti?
4. Sono state esplicitate le specifiche dei test?
5. Le specifiche sono state differenziate a seconda delle tipologie di pubblico?
6. È stato realizzato un profilo di coloro che si sottopongono al test?
7. È stato esplicitato il costrutto (o i costrutti) in base al quale (o ai quali) è stato realizzato (sono stati realizzati) il test o le sue parti?
8. È stata realizzata una descrizione dei tipi di prove e dei compiti richiesti nel test? Sono disponibili le relative esemplificazioni?
9. È stata realizzata una descrizione della gamma delle possibili prestazioni degli studenti? Sono disponibili le relative esemplificazioni?
10. È stata realizzata una descrizione delle modalità di correzione e dei criteri di assegnazione dei punteggi?
11. Il livello dei test è stato specificato in riferimento al *Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER)*? È disponibile una dimostrazione che confermi l'esistenza del rapporto fra il livello dei test e il QCER?

58

2. Progettazione del test e stesura degli item

1. Coloro che progettano i test e redigono gli item hanno un'esperienza di insegnamento specifica nel livello al quale fa riferimento la valutazione?
2. Che tipo di formazione hanno ricevuto coloro che progettano i test e redigono gli item?
3. Sono state elaborate delle linee guida per la progettazione dei test e la redazione degli item?
4. Esistono delle procedure standardizzate per l'analisi, la revisione e la redazione degli item e dei compiti, in modo che rispondano alle specifiche dei test e si attengano alle linee guida per la stesura degli item?
5. Che tipo di riscontro sul loro operato è fornito a coloro che redigono gli item?

3. Controllo della qualità e analisi del test

1. Quali procedure vengono applicate per il controllo della qualità?
2. Viene fatta una sperimentazione pilota dei test?
3. Qual è la dimensione del campione di pubblico che viene sottoposto al test pilota, e qual è il rapporto fra questo e la popolazione totale dei destinatari dei test?
4. Quali informazioni vengono raccolte (opinioni dei docenti, opinioni degli studenti, risultati ...) durante la sperimentazione?
5. Quali procedure di analisi vengono applicate ai dati ottenuti nella sperimentazione?
6. In quale modo ci si accorda su cambiamenti da apportare al test in seguito all'analisi dei risultati ottenuti nella fase pilota?
7. Nel caso in cui esistano differenti versioni dei test (ad es. annuali), in quale modo ne viene verificata l'equivalenza?

8. Viene effettuata una specifica formazione per i valutatori prima di ogni somministrazione dei test?
9. Nella formazione dei valutatori vengono utilizzate delle prestazioni dei candidati come modello di riferimento?
10. Per i test soggettivi è realizzata normalmente una doppia valutazione? Viene calcolata l'affidabilità del singolo valutatore e tra i diversi valutatori?
11. Viene effettuato in maniera sistematica un monitoraggio della valutazione?
12. Che tipo di analisi statistiche vengono effettuate?
13. Quali risultati vengono divulgati? In quale modo e a quali soggetti?
14. Quali procedure devono seguire coloro che hanno sostenuto il test per fare reclami o richiedere di essere valutati una seconda volta?

4. Somministrazione del test

1. Quali sono le procedure attivate per garantire la regolarità della somministrazione?
2. È prevista una specifica formazione per i somministratori?
3. Viene effettuato un monitoraggio della somministrazione dei test?
4. Agli esaminatori viene richiesta una relazione annuale oppure una relativa a ogni sessione d'esame?

5. Revisione

1. Con quale frequenza i test sono rivisti e revisionati?
2. Vengono effettuate ricerche sulla validazione?
3. Quali procedure vengono messe in atto per garantire che il test rifletta gli eventuali cambiamenti del syllabo di riferimento?

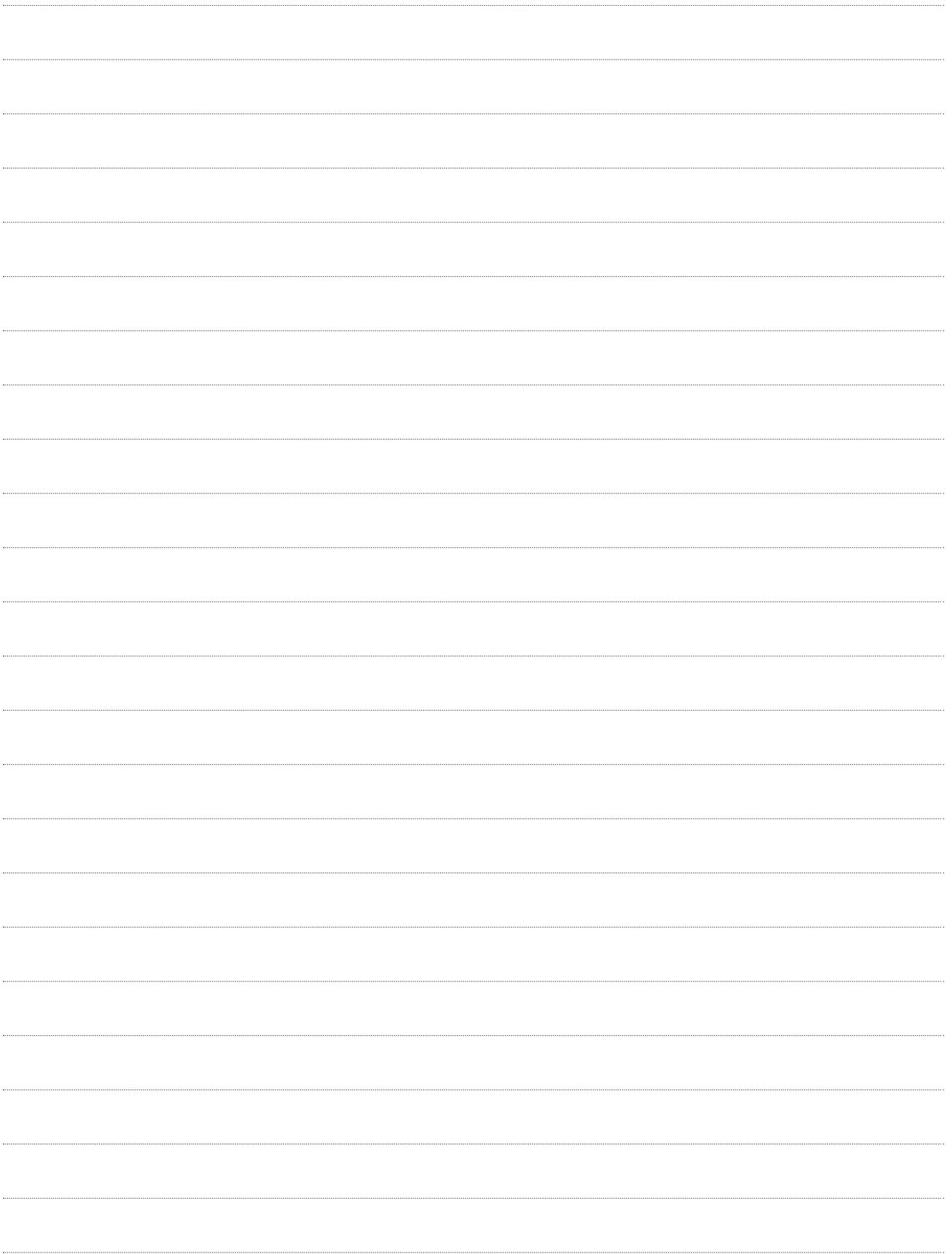
6. Ricadute (*washback*)

1. Il test ha l'obiettivo di introdurre cambiamenti nelle pratiche di valutazione attualmente utilizzate?
2. Quali sono gli effetti (l'impatto) dei test? Quali ricerche sono state effettuate su questa tematica?
3. È possibile reperire materiale per la preparazione al test?
4. È prevista una formazione degli insegnanti per la preparazione dei loro studenti al test/all'esame?

7. Correlazione con il Quadro Comune Europeo di Riferimento

1. È sperimentalmente dimostrato il rapporto tra i test, gli esami e il QCER?
2. Sono state applicate in modo appropriato le procedure indicate nel *Manuale* e nel *Supplemento di Riferimento*?
3. È disponibile una pubblicazione che illustri il processo di correlazione con il QCER?





Finito di stampare nel mese di Novembre 2009
da Grafiche CMF - Foligno (PG)
per conto di Guerra Edizioni - Guru s.r.l.

